



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 133 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 17 giugno 2026 - S. Ranieri

Più spiagge libere, stop al lungomuro e gare pluriennali per concessioni
Roma e Ostia, svolta storica: ok al nuovo Piano Arenili



L'Assemblea Capitolina approva il nuovo PUA di Roma Capitale, aprendo la strada alle gare pluriennali per le concessioni e superando definitivamente il regime delle proroghe. Il Piano ridisegna 11,3 km di litorale: più del 57% sarà a fruizione pubblica, con varchi ogni 300 metri, vista mare garantita e strutture leggere e sostenibili. Previsti stabilimenti accessibili, spiagge per animali, aree naturiste e una dedicata ai matrimoni civili. Gualtieri: "Una svolta attesa da vent'anni". Velocchia e Zevi: "Ostia torna al centro, con regole certe e più concorrenza".

A pag 6

Indagini su rete insurrezionalista e sabotaggi all'Alta Velocità del 2026 ricostruiscono una rete attiva in più regioni e con contatti internazionali **Digos, colpita cellula anarchica: sette arresti tra Roma e Nord Italia**

Operazione della DIGOS contro una cellula anarchica radicata nella Capitale: eseguite sette misure cautelari per associazione con finalità

di terrorismo, con perquisizioni in diverse città. Due indagati sono accusati del sabotaggio alla linea AV Roma-Firenze del febbraio

2026. Gli investigatori ricostruiscono una rete attiva in più regioni e con contatti internazionali. Indagini coordinate da Procura di

Roma e Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, nel rispetto della presunzione di innocenza.

a pag 2

Undici persone indagate, raffineria in Calabria e rotte internazionali: colpo alla rete dei broker

Maxi operazione antidroga: smantellato cartello con basi tra Roma e Sud America

Carabinieri e DDA di Roma colpiscono un'organizzazione capace di importare cocaina su scala industriale: otto arresti e tre indagati tra Lazio, Abruzzo, Calabria e Sicilia. La rete, guidata da un broker dominicano e da un referente colombiano, operava con doppi fondi meccanizzati, lanci in mare da cargo sudamericani e corrieri ovulatori. Scoperta una raffineria clandestina con 500 kg di miscele da taglio. Contatti con gruppi criminali ecuadoriani e pagamenti in criptovalute. Tutti i procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari, con presunzione di innocenza per gli indagati.

a pag 10



Europarlamento Via libera all'accordo sui dazi UE-USA

Il Parlamento europeo dà il via libera definitivo all'accordo tariffario con gli Stati Uniti: approvati i due regolamenti che rendono operativo l'intesa Ue-Usa, con voti ampi ma non unanimi. Introdotta una clausola che limita le preferenze tariffarie fino al 31 dicembre 2029 e rafforzati gli strumenti di salvaguardia per industria e agricoltura. Il dossier passa ora al Consiglio: la normativa entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta.

A pag 2

Roma

Doppio colpo allo spaccio Sei arresti tra centro e periferie

Le ultime operazioni della Polizia di Stato fotografano un mercato della droga sempre più mobile e strutturato: sei arresti tra Roma e Castel Gandolfo, con pusher che usano chat, consegne "drive in", listini personalizzati e nascondigli magnetici. Nel quadrante est, la pressione sul Quarticciolo spinge lo spaccio verso nuove aree: quattro arresti, anfiteatro di via Morandi trasformato in piazza di vendita e controlli serrati su attività commerciali. Tutti i provvedimenti sono nella fase delle indagini preliminari, con presunzione di innocenza per gli indagati.

A pag 4

S. Marinella, il sindaco Manuelli ha presentato la nuova Giunta

Trasparenza, partecipazione e un messaggio politico chiaro: così il sindaco Alessio Manuelli ha presentato ieri pomeriggio, nella sala consiliare S. Caratelli, la nuova giunta comunale. Un appuntamento atteso, seguito da cittadini e stampa, che segna l'avvio operativo della nuova amministrazione. L'assetto è stato definito dopo la rinuncia, per motivi personali e professionali, di Enrico Serpieri, che ha portato a una rimodulazione delle deleghe. Ecco la composizione dell'esecutivo e le compe-

tenze assegnate: **Angela Greco** (Noi con Manuelli) - Scuola, Risorse umane, Pianificazione del territorio, Servizi sociali, Fondi strutturali e bandi europei; **Silvana Napolitano** - Turismo, Tutela e valorizzazione del territorio, Promozione turistica e marketing territoriale; **Francesco Fiorucci** (Orizzonti Comuni) - Commercio, Sviluppo economico, Agricoltura, Artigianato; **Sergio Bucciarelli** (Uniti per Manuelli) - Bilancio e Programmazione finanziaria; **Daniilo Bitetti** - Ambiente,



Decoro urbano, Verde pubblico e privato, Arredo urbano, Peba. Il sindaco Manuelli mantiene per sé le deleghe a Infrastrutture,

Manutenzione e Cura della città. "Una squadra coesa, pronta a rimbocarsi le maniche sin da subito per il bene di Santa Marinella", ha dichiara-

rato il primo cittadino. Con la nomina degli assessori, scattano le surroghe in consiglio comunale. Entrano: Fabrizio Gorgoretti (Uniti per Manuelli); Roberta Ara (Orizzonti Comuni); Giovanna Caratelli (Noi con Manuelli). Il primo consiglio comunale dell'era Manuelli è fissato per 22 giugno.

La nuova mappa politica dell'aula

MAGGIORANZA: Sindaco Alessio Manuelli; Noi con Manuelli (4): Bruno Ricci, Gino

Vinaccia, Enrico Carai, Giovanna Caratelli; Uniti per Manuelli (3): Clelia Di Liello, Paola Rocchi, Fabrizio Gorgoretti; Orizzonti Comuni (2): Mari Loffredo, Roberta Ara; Onda Nuova (1): Daniele Fedrigo. **MINORANZA:** Civica Gasparri: Alina Baciù; Fratelli d'Italia: Patrizia Befani; Candidato sindaco: Damiano Gasparri; Spazio Moderato: Salvatore Virzilli Marzi; Partito Democratico: Andrea Amanati; Candidato sindaco: Emanuele Minghella.

Sette arresti per l'attentato alla linea AV Roma-Firenze

Operazione della Digos coordinata dalla Procura: perquisizioni, sequestri e sgombero definitivo del centro sociale Bencivenga, occupato dal 2001

Un'operazione ad ampio raggio, scattata all'alba e proseguita per tutta la mattinata, ha portato all'esecuzione di sette misure cautelari nei confronti di esponenti dell'area anarco insurrezionalista ritenuti coinvolti nell'attentato alla linea dell'alta velocità Roma-Firenze. L'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, ha consentito alla Digos di ricostruire un quadro accusatorio che ipotizza il reato di associazione sovversiva con finalità di terrorismo. Le misure - cinque in carcere e due ai domiciliari - sono state eseguite dalla Digos della Capitale, che contestualmente ha effettuato 18 perquisizioni nei confronti di altrettanti indagati riconducibili alla galassia libertaria. Nel corso dei controlli gli investigatori hanno sequestrato materiale ritenuto sensibile, tra cui manuali operativi e documenti considerati utili a



ricostruire la rete e le attività del gruppo. Durante l'intervento, gli agenti hanno identi-

ficato anche due ulteriori militanti trovati all'interno dello stesso stabile. I due, che avreb-

bero opposto resistenza al momento del controllo, sono ora in via di denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Concluse le attività di polizia giudiziaria, è scattata la seconda fase dell'operazione: la liberazione definitiva dello stabile che ospitava il centro sociale anarchico Bencivenga, occupato dal 26 maggio 2001. Il dispositivo di sicurezza predisposto dalla Questura ha garantito la cornice operativa necessaria per consentire al personale tecnico del Comune di Roma di mettere in sicurezza l'edificio e procedere alla riconsegna formale dell'immobile all'amministrazione. Lo sgombero rappresenta un passaggio simbolico e operativo rilevante, chiudendo una pagina ventennale di occupazione e segnando un punto fermo nell'azione di contrasto alle frange più radicali dell'anarchismo insurrezionalista.

Limite di otto anni per i premier e stop all'Ufficio di protezione sovrana
Budapest
ridisegna il potere
Il Parlamento approva la riforma: norma retroattiva che taglia la strada a un ritorno di Orbán

L'Ungheria accelera sul percorso di trasformazione istituzionale avviato dal governo di Peter Magyar. Il Parlamento di Budapest ha approvato un



Credits: Associated Press/LaPresse

emendamento costituzionale destinato a incidere profondamente sugli equilibri politici del Paese: un limite massimo di otto anni complessivi per chi ricopre la carica di primo ministro, indipendentemente dalla continuità dei mandati. La riforma, passata con 135 voti favorevoli e 50 contrari, introduce una novità che va ben oltre il semplice riassetto istituzionale. La norma, infatti, ha carattere retroattivo, un elemento che di fatto escluderebbe la possibilità di un ritorno al potere di Viktor Orbán, rimasto alla guida dell'Ungheria per sedici anni complessivi prima della sconfitta elettorale dello scorso aprile. Per entrare in vigore, il testo dovrà ora essere promulgato dal presidente della Repubblica Tamás Sulyok. Una firma tutt'altro che scontata: il capo dello Stato è considerato vicino a Fidesz, il partito di Orbán, e potrebbe decidere di non avallare la riforma. In caso di veto, tuttavia, il Parlamento avrebbe la possibilità di approvare nuovamente l'emendamento, superando l'eventuale opposizione presidenziale. Lo stesso Magyar, subito dopo l'insediamento, aveva chiesto le dimissioni di Sulyok, il cui mandato scade nel 2029.

Tra i capitoli più significativi della riforma figura la soppressione dell'Ufficio di protezione sovrana, organismo istituito nel 2023 dal governo Orbán con il compito di monitorare possibili interferenze straniere nella vita politica ungherese. L'ente controllava i finanziamenti provenienti dall'estero destinati a partiti, ONG e media, attirando ripetute critiche da parte della Commissione europea, che lo riteneva incompatibile con il diritto comunitario e potenzialmente utilizzabile per esercitare pressioni politiche. La riforma apre inoltre la strada allo smantellamento delle fondazioni attraverso cui l'esecutivo precedente aveva trasferito la gestione di numerose università pubbliche. Secondo i sostenitori del nuovo corso, quel sistema aveva consentito a figure vicine a Fidesz di mantenere un'influenza significativa sulle istituzioni accademiche anche dopo la fine del governo Orbán. L'approvazione dell'emendamento segna un passaggio cruciale nella strategia di Magyar per ridefinire gli assetti istituzionali del Paese e ridurre l'eredità politica del suo predecessore. Resta ora da capire se il presidente Sulyok sceglierà di avallare la riforma o se si aprirà un nuovo fronte di scontro istituzionale.

Approvati i due regolamenti che recepiscono l'intesa tariffaria Bruxelles-Washington

Via libera del Parlamento Ue all'accordo sui dazi con gli USA

Il Parlamento europeo ha dato il suo sì definitivo ai provvedimenti che rendono operativo l'accordo commerciale sui dazi firmato da Unione europea e Stati Uniti nell'agosto dello scorso anno. Durante la sessione plenaria di Strasburgo, gli eurodeputati hanno approvato i due atti legislativi che traducono in norme gli impegni tariffari assunti nella dichiarazione congiunta tra Bruxelles e Washington. Il regolamento principale ha ottenuto 440 voti favorevoli, 151 contrari e 50 astensioni, mentre il secondo testo è passato con 444 sì, 152 no e 54 astensioni. Nel corso del-

l'esame parlamentare sono state introdotte alcune modifiche rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, a partire da una clausola di scadenza che limita la validità delle preferenze tariffarie per prodotti industriali e agroalimentari fino al 31 dicembre 2029, con possibilità di rinnovo. L'intesa prevede inoltre strumenti di salvaguardia per proteggere i settori industriale e agricolo dell'Unione in caso di squilibri di mercato, rafforza i meccanismi che consentono la sospensione delle agevolazioni tariffarie e definisce le condizioni per la riduzione dei dazi applicati ai



derivati dell'acciaio e dell'alluminio, capitolo particolarmente sensibile nei rapporti commerciali transatlantici. Con il voto dell'Aula, il dossier passa ora al Consiglio dell'Unione europea, chiamato ad adottare formalmente i testi. Una volta pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Ue, la normativa entrerà in vigore il giorno successivo, completando così il percorso legislativo necessario per rendere pienamente operativo l'accordo.

Da venerdì la seconda prova, poi i colloqui su 4 discipline dal 22 giugno

Maturità: domani la prima prova
Sorteggiata la lettera per gli orali



Credits: Claudio Furlan/LaPresse

La Maturità 2026 entra ufficialmente nel vivo. Giovedì 18 giugno alle 8:30 migliaia di studenti affronteranno la prima prova scritta di italiano, il debutto dell'esame di Stato. Il giorno successivo, venerdì 19 giugno, sarà la volta della seconda prova, dedicata alle discipline caratterizzanti i vari indirizzi di studio. Da lunedì 22 giugno inizieranno invece gli orali, anche se - come sempre - non esiste un calendario unico: ogni commissione stabilisce autonomamente la propria tabella di marcia, tenendo conto dei tempi necessari per la correzione degli scritti. La normativa

prevede un massimo di cinque colloqui al giorno, motivo per cui si stima che le operazioni possano proseguire fino alla metà di luglio. Ieri, durante la riunione plenaria delle commissioni, è stata estratta la lettera alfabetica da cui partirà l'ordine dei colloqui. Un passaggio decisivo: da questo momento ogni studente potrà conoscere la data esatta del proprio orale tramite il registro elettronico. Il sorteggio non parte automaticamente dalla "a": la lettera estratta diventa il punto di avvio e da lì si procede in ordine alfabetico. Il colloquio, che assegna fino a 20 punti e dura

tra i 40 e i 60 minuti, rappresenta l'ultima e decisiva prova dell'esame. Da quest'anno il colloquio si articola su quattro discipline scelte annualmente dal Ministero dell'Istruzione. Due sono fisse: Italiano e la materia della seconda prova. Le altre due possono variare a seconda dell'indirizzo e delle decisioni ministeriali. Un'altra novità rilevante: non sarà più possibile saltare l'orale. Il colloquio diventa infatti obbligatorio, eliminando la possibilità - prevista in passato in casi eccezionali - di essere ammessi alla promozione senza sostenerlo.

Caffetteria Doria







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

G7, Meloni incontra Trump: focus su Medio Oriente, Ucraina e Iran

Al summit di Évian i leader discutono della stabilità in MO. Il presidente USA non esclude il ritorno delle sanzioni al petrolio russo e promette di rendere pubblico l'accordo con Teheran

È iniziato martedì il G7 di Evian (Francia) e andrà avanti fino a mercoledì 17 giugno. Al vertice francese sono presenti diversi leader europei e internazionali di Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone. Il primo incontro di lavoro riguardava 'Affrontare le crisi e garantire la stabilità in Medio Oriente'. Nella mattinata è avvenuto un incontro informale tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni che ha scambiato alcune battute con il presidente statunitense Donald Trump. Dalle immagini fornite da palazzo Chigi, si vede la premier avvicinarsi al Presidente americano già impegnato a conversare con il cancelliere tedesco Friedrich Merz. Al loro si aggiunge anche il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa. Poco prima Meloni aveva salutato lo sceicco Mohammed bin Zayed Al Nahyan, presidente degli Emirati arabi uniti, e il premier canadese Mark Carney. Il

pranzo, a cui hanno preso parte oltre ai leader del G7 anche i presidenti di Egitto (al-Sisi), Eau (bin Zayed) e Qatar (Al Thani), è terminato dopo poco più di un'ora e mezzo. Intanto i lavori sugli accordi di pace continuano sia sul fronte ucraino-russo, sia su quello iraniano-americano. In merito alle evoluzioni in Medio Oriente, durante al margine dell'incontro con il presidente degli Emirati Arabi Uniti, Donald Trump è intervenuto parlando anche di Russia: alla domanda se gli Stati Uniti ripristineranno le sanzioni al petrolio russo, il presidente ha risposto: "Beh, presto potremo farlo perché il petrolio ora sta scorrendo. Quindi, avevamo revocato le sanzioni perché, ovviamente, non intendevamo ostacolare il petrolio". Ha poi aggiunto che il testo del memorandum d'intesa raggiunto con l'Iran sarà reso pubblico in una sede ufficiale: "Non solo lo pubblicherò, ma probabilmente terrò una conferenza stampa e lo leggerò...



Foto credit LaPresse/AP

parola per parola, in modo che la stampa lo riporti accuratamente. È un documento molto importante". In attesa di sapere con certezza i punti del memorandum, continua il lavoro diplomatico per creare accordi duraturi nel tempo e stabilizzare la situazione nello Stretto di Hormuz. Per Meloni, "i principi sono chiari: l'Iran non può dotarsi dell'arma nucleare e la libertà di navigazione" nello Stretto "deve essere garantita". Per questo, ribadisce, l'Italia è pronta, "insieme agli altri par-

tner e fermo restando la necessaria autorizzazione parlamentare, a contribuire a una presenza navale internazionale per accompagnare la piena riapertura di Hormuz". Come si legge nel dossier confezionato da Fratelli d'Italia, prima di arrivare a un quadro chiaro e definito della situazione "c'è ancora molta strada da fare", ma intanto l'estensione della tregua per altri 60 giorni e le dichiarazioni delle parti sull'aver individuato molti punti di contatto "è un segnale positivo che va sfruttato".

L'addio al nubilato a Mykonos finisce in tragedia: muore a 39 anni Sara Ceccantini

Un viaggio pensato per festeggiare l'inizio di una nuova vita si è trasformato in una tragedia improvvisa. Sara Ceccantini, 39 anni, residente ad Agazzi, alle porte di Arezzo, è morta nella notte tra domenica 14 e lunedì 15 giugno in un incidente stradale sull'isola di Mykonos, dove si trovava con un gruppo di amiche per celebrare il suo addio al nubilato. Il matrimonio era fissato per sabato 20 giugno. Secondo le prime informazioni raccolte dalle autorità greche, due auto sarebbero rimaste coinvolte nello scontro. La vettura sulla quale viaggiava Ceccantini

sarebbe stata centrata da un altro mezzo che, per cause ancora da chiarire, avrebbe invaso la corsia opposta. L'impatto è stato violentissimo e per la 39enne non c'è stato nulla da fare. Le amiche che erano con lei sono state ascoltate dagli investigatori per ricostruire la dinamica. La procura locale ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di omicidio stradale, mentre proseguono gli accertamenti per stabilire eventuali responsabilità. La notizia della morte della giovane madre - lascia una bambina di tre anni - ha raggiunto rapidamente Arezzo, suscitando sgomento e dolore nella comunità. Un'ondata di commozione ha attraversato anche lo stabilimento Prada di Valvigna, nel comune di Terranuova Bracciolini, dove Ceccantini lavorava. L'azienda, profondamente colpita dalla scomparsa della dipendente, ha deciso di concedere ai lavoratori un'uscita anticipata in segno di rispetto e vicinanza alla famiglia. La famiglia, gli amici e i colleghi attendono ora il rientro della salma in Italia per poterle dare l'ultimo saluto. Intanto, ad Agazzi, il ricordo di Sara si intreccia al dolore per un destino spezzato a pochi giorni da un giorno che avrebbe dovuto essere di festa.

La 53enne uccisa a San Stino: a indicare il luogo è stato il nipote diciassettenne

Ritrovato nel canale Malgher il corpo di Chiara Guerra

È stato individuato nel canale Malgher il corpo di Chiara Guerra, l'insegnante di 53 anni uccisa giovedì sera a San Stino di Livenza. A condurre i Carabinieri nel punto esatto è stato il nipote diciassettenne, che nei giorni scorsi aveva confessato l'omicidio e dichiarato di aver gettato il cadavere in acqua subito dopo il delitto. Le ricerche, iniziate immedia-

tamente dopo le sue indicazioni, sono proseguite senza sosta per giorni. I sommozzatori dell'Arma, impegnati in un tratto particolarmente complesso del canale, hanno scandagliato ogni metro nonostante le difficoltà create dalle correnti e dai collegamenti con altri corsi d'acqua. Questa mattina il corpo è stato finalmente individuato e le squadre sono ora al lavoro

per il recupero della salma. Il giovane, già ascoltato più volte dagli investigatori, avrebbe anche riferito di aver gettato nello stesso punto l'arma utilizzata per uccidere la zia. Anche su questo fronte sono in corso verifiche, con i sommozzatori impegnati a cercare eventuali reperti utili alle indagini. La comunità di San Stino resta sconvolta da una vicenda che ha



assunto contorni sempre più drammatici. Gli inquirenti stanno ricostruendo le ultime ore di vita della donna e il movente che avrebbe spinto il minorenne a compiere un gesto così estremo. Intanto, il ritrovamento del corpo permette ora di avviare gli accertamenti medico-legali necessari a chiarire ogni dettaglio dell'omicidio.

Petizione da 4.100 firme: stop alle attività dei Moretti fino alla fine dei procedimenti giudiziari

Strage Crans-Montana, la comunità: "Nessuna riapertura finché l'inchiesta non sarà conclusa"

A più di sei mesi dall'incendio che nella notte di Capodanno ha devastato il Constellation di Crans-Montana, la ferita nella comunità non si è ancora rimarginata. E ora un gruppo di cittadini torna a farsi sentire, chiedendo che la tragedia non venga archiviata troppo in fretta. Sulla piattaforma Change.org, il Collettivo Crans-Montana ha lanciato una petizione che ha già raccolto circa 4.100 firme, un numero in costante crescita. L'iniziativa, dal titolo eloquente "Crans-Montana: nessun ritorno alle attività finché la giustizia non si sarà pronunciata", chiede alle autorità cantonali e federali di mantenere la sospensione di qualsiasi riapertura o gestione di strutture riconducibili ai coniugi

Moretti, attualmente indagati nell'inchiesta sul rogo del locale. Secondo i promotori, consentire la ripresa delle attività commerciali prima della conclusione dei procedimenti giudiziari rappresenterebbe «una ferita ulteriore» per le vittime e per i loro familiari. Nel testo della petizione viene ricordata la portata della tragedia del 31 dicembre 2025, quando l'incendio del Constellation provocò 41 morti e 115 feriti, molti dei quali con conseguenze permanenti. «Quarantuno vite. Figli. Genitori. Nonni», si legge nel documento, che richiama il dolore ancora vivo tra chi ha perso una persona cara e tra coloro che portano addosso i segni di quella notte. Il collettivo sottolinea di non voler

mettere in discussione il principio della presunzione di innocenza, ma ritiene che una riapertura delle strutture legate ai Moretti sarebbe «inopportuna» mentre le indagini sono ancora in corso. Troppe, spiegano i firmatari, sono le domande rimaste senza risposta sulle cause del disastro e sulle eventuali responsabilità. Per questo la petizione si rivolge non solo alle istituzioni, ma anche ai proprietari, ai locatori e ai partner commerciali, chiedendo che venga mantenuto lo stop alle attività fino alla conclusione definitiva dell'iter giudiziario. L'obiettivo dichiarato è uno: garantire rispetto per le vittime, per le loro famiglie e per il percorso di accertamento della verità.



Operazioni della Polizia: chat internazionali, consegne on demand e basi mobili

Dallo 'street delivery' ai listini per clienti fidelizzati

Sei arresti per spaccio tra Roma e Castel Gandolfo

Un mosaico di modalità, linguaggi e strategie che racconta l'evoluzione dello spaccio nella Capitale. È quanto emerge dalle ultime operazioni della Polizia di Stato, che tra Roma e Castel Gandolfo hanno arrestato sei persone, tutte gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio, e segnalato tre consumatori alla Prefettura. Un quadro che restituisce un mercato sempre più fluido, capace di adattarsi ai flussi turistici, alle abitudini dei clienti e alle opportunità offerte dalla messaggistica istantanea. Il primo arresto è avvenuto sul Lungotevere Raffaello Sanzio, dove un trentatreenne albanese si muoveva secondo le dinamiche del nuovo "street market": soste brevi, telefono sempre attivo, appuntamenti fissati all'ultimo minuto. Nel suo zaino, cocaina, pasticche di ecstasy e circa mille euro in contanti. Le chat trovate sullo smartphone

hanno confermato un sistema di ordini, conferme e istruzioni in tempo reale, con clienti italiani e stranieri coordinati come in una piattaforma di delivery. L'intervento degli agenti è scattato dopo uno scambio in modalità "drive-in": un'auto rallenta, il cliente sale, pochi secondi e la cessione è conclusa. L'acquirente, un turista inglese, è stato segnalato amministrativamente. Lungo via Flaminia, gli agenti del XV Distretto Ponte Milvio hanno intercettato altri due pusher. Nel primo caso, un quarantaseienne di Viterbo aveva parcheggiato l'auto poco distante dal punto d'incontro, completando la consegna a piedi. Addosso, decine di grammi di cocaina e oltre 1.700 euro in banconote di piccolo taglio. Nel secondo episodio, lo scambio è avvenuto direttamente a bordo di un'auto con il motore ancora acceso. Il blitz ha permesso



di bloccare venditore e acquirenti e di sequestrare altri quattro involucri di cocaina e più di 2.100 euro. Anche in questo caso, i consumatori sono stati segnalati alla Prefettura. A Spinaceto, invece, gli agenti del Commissariato hanno fermato un cinquantunenne di Frosinone che spacciava nei pressi di una fermata dell'autobus. Alla vista della pattuglia ha tentato di gettare due buste piene di dosi di cocaina in un tombino, ma il gesto è stato immediatamente bloccato. L'analisi del suo telefono ha rivelato un sistema di vendita strutturato: listini dettagliati, offerte personalizzate, sconti per i clienti più assidui. Una sorta di programma di fidelizzazione, con tariffe "flessibili" calibrate sulla frequenza degli acquisti. Un'altra base mobile è stata individuata lungo la Circonvallazione Ostiense. Il conducente, originario della

Repubblica Dominicana, nascondeva la droga in due contenitori magnetici camuffati da confezioni di caramelle, fissati sotto il sedile dell'auto. Piccoli caveau viaggianti, pronti per consegne rapide e difficili da individuare. L'ultimo arresto è scattato su via Casilina. Un trentaseienne napoletano, alla guida di uno scooter, ha cambiato improvvisamente direzione alla vista delle Volanti, tentando la fuga. Nel borsello aveva dosi di hashish e 300 euro in contanti. La perquisizione domiciliare ha poi svelato un vero deposito: 62 involucri di cocaina e 6.000 euro nascosti nella camera da letto. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le evidenze raccolte, come previsto dalla legge, riguardano la fase delle indagini preliminari e per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Droga al Quarticciolo, nuove piazze nel mirino

Quattro arresti e un irregolare al CPR nell'operazione della Polizia di Stato: anfiteatro trasformato in centrale dello spaccio, controlli nei negozi e sanzioni per 1.500 euro.

La pressione esercitata sul Quarticciolo sta modificando la geografia dello spaccio nel quadrante est della Capitale. È quanto emerge dall'ultima operazione della Polizia di Stato, che nelle scorse ore ha passato al setaccio le aree più esposte del territorio, individuando nuove zone utilizzate dai pusher per sfuggire ai controlli. Il bilancio parla di quattro arresti, circa cento persone identificate e un cittadino straniero accompagnato al CPR di Ponte Galeria. Il caso più emblematico riguarda un anfiteatro immerso nel verde di via Giorgio Morandi, trasformato in una vera e propria piazza di spaccio. Qui gli agenti del V Distretto Prenestino, supportati dalle unità cinofile e da rinforzi della Questura, hanno arrestato un giovane romeno che aveva scelto le gradinate come base operativa. La posizione sopraelevata, pensava, gli avrebbe garantito un controllo totale dell'area e un duplice ruolo: vedetta e pusher.

Non aveva però considerato che gli investigatori lo osservavano da tempo, appostati in una zona defilata. Le telecamere e le osservazioni sul campo hanno documentato l'arrivo dei clienti, il recupero delle dosi nascoste tra i pertugi della struttura e le cessioni rapide. Decisivo, ancora una volta, il fiuto di Faro, il cane antidroga che ha guidato gli agenti verso quaranta dosi di cocaina e crack occultate in punti diversi dell'anfiteatro. L'operazione rientra in un piano di controllo più ampio, che punta a contrastare la dispersione delle attività illecite verso aree limitrofe. La pressione sul Quarticciolo, infatti, sta spingendo gli spacciatori a cercare nuovi spazi, spesso in zone meno esposte ai riflettori ma altrettanto vulnerabili alle infiltrazioni criminali. Nel corso dei controlli sono finiti in manette anche un uomo e una donna sorpresi a gestire la vendita di droga da un muretto di via Manfredonia, uti-

lizzato come punto di appoggio per annotare la contabilità delle cessioni. Un quarto arresto ha riguardato un giovane che effettuava consegne a bordo di una piccola utilitaria, muovendosi tra le strade del quartiere e fermandosi persino sui marciapiedi per incontrare gli acquirenti. L'attenzione degli agenti si è estesa anche alle attività commerciali del quadrilatero, in particolare compro oro e gioiellerie. Le verifiche hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un totale di 1.500 euro, dovute all'assenza dei titolari all'interno degli esercizi, in violazione delle prescrizioni previste dalle licenze di polizia. Durante le identificazioni è stato inoltre rintracciato un cittadino straniero destinatario di un precedente provvedimento di espulsione. L'uomo è stato accompagnato al Centro di permanenza per il rimpatrio, dove sono state avviate le procedure previste. L'azione della Questura conferma

una strategia ormai consolidata: mantenere alta l'attenzione sulle aree tradizionalmente critiche, come il Quarticciolo, ma allo stesso tempo presidiare le zone periferiche che la criminalità tenta di trasformare in nuove piazze di spaccio. Una linea che punta a impedire lo spostamento del fenomeno e a sottrarre terreno alle reti di microcriminalità che alimentano il mercato degli stupefacenti.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Ardea, controlli a tappeto dei Carabinieri: un arresto per spaccio e armi, tre denunce e raffica di sanzioni

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore il comune di Ardea, dove i Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno intensificato la presenza sul territorio per contrastare illegalità diffuse, reati predatori e violazioni al Codice della Strada. L'attività, pensata per consolidare i risultati dei giorni precedenti, ha prodotto un bilancio significativo: un arresto, tre denunce, 68 persone identificate e 31 veicoli controllati. Il risultato più rilevante è arrivato a Tor San Lorenzo, dove i militari hanno arrestato un quarantenne del posto, già noto alle forze dell'ordine.

L'uomo era monitorato da tempo: la sua abitazione era stata individuata come possibile base di spaccio. Alla vista dei Carabinieri ha tentato la fuga a bordo di un motociclo, ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento. La perquisizione domiciliare ha confermato i sospetti: 1,7 grammi di cocaina, 1,5 grammi di crack, tutto già suddiviso in dosi, e un bilancino di precisione. Durante i controlli è emersa anche la presenza di una pistola lancia-razzi "Mondial 1949" calibro 6, detenuta senza alcuna autorizzazione. Per questo l'uomo è stato denunciato anche per detenzione abusiva di armi.

Dopo l'arresto, è stato posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo. Parallelamente, i Carabinieri hanno denunciato tre persone a piede libero. Un 52enne di Aprilia è stato sorpreso alla guida senza patente, violazione già contestata in passato e dunque aggravata dalla reiterazione nel biennio. Un 38enne di Nettuno è stato trovato con una mazza da baseball nell'auto, mentre un diciottenne di Grottaferrata è stato denunciato per uso di atto falso, poiché circolava con una targa alterata sul proprio motoveicolo. Sul fronte del contrasto al consumo di stupefacenti, tre assuntori sono

stati segnalati alla Prefettura ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90: uno trovato con 12 grammi di marijuana, un altro con alcune dosi di crack e un terzo con 2 grammi di cocaina. Molto intensa anche l'attività di controllo stradale: 16 sanzioni amministrative per un totale di 14.343 euro, due veicoli sequestrati, quattro sottoposti a fermo amministrativo, una patente ritirata e una sospesa, oltre al ritiro di cinque carte di circolazione. Il quadro complessivo conferma l'efficacia del dispositivo messo in campo dai Carabinieri, che proseguiranno nei prossimi giorni con ulteriori servizi mirati per garantire sicurezza e legalità sul territorio. Come previsto dalla normativa, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e la persona arrestata deve essere considerata presunta innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Colleferro e Artena, weekend di controlli

Tre arresti per furto e denunce per guida alterata e uso improprio di armi



Un fine settimana di controlli serrati, pianificati dal Gruppo Carabinieri di Frascati e messi in campo dalla Compagnia di Colleferro, ha interessato i comuni di Colleferro e Artena, con l'obiettivo di prevenire i reati predatori e garantire sicurezza sulle strade. Un dispositivo capillare che conferma la strategia dell'Arma nel presidiare il territorio e nel rafforzare la percezione di sicurezza tra i cittadini. Nel corso dell'operazione sono state identificate oltre 110 persone, tra cui 13 già sottoposte a misure restrittive, e controllati 91 veicoli. Il risultato più significativo è arrivato nella tarda serata del 14 giugno, grazie alla collaborazione tra Carabinieri e Polizia di Stato: un esempio concreto di quella sicurezza integrata che oggi rappresenta uno dei cardini dell'azione sul territorio. La segnalazione di un agente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Colleferro ha permesso ai militari del N.O.R. - Aliquota Radiomobile di intervenire rapidamente nei pressi di un noto esercizio commerciale di via Fontana dell'Oste. Tre cittadini georgiani - due uomini e una donna - erano stati notati aggirarsi con atteggiamento sospetto. Il loro comportamento non era casuale: pochi minuti dopo, i Carabinieri li hanno arrestati in flagranza, subito dopo un furto consumato all'interno del negozio. I tre sono stati fermati mentre tentavano di allontanarsi a bordo di una Mercedes Classe C. Le perquisizioni personali e del veicolo hanno permesso di recuperare merce rubata anche in altri due supermercati della zona, per un valore complessivo di circa 600 euro, oltre a capi d'abbigliamento di provenienza sospetta, ora al vaglio degli investigatori. Tutta la refur-

tiva è stata restituita ai legittimi proprietari. Gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Sul fronte della sicurezza stradale, i controlli hanno portato a tre denunce. Una donna romana di circa sessant'anni, fermata dai militari del N.O.R.M. di Colleferro, si è rifiutata di sottoporsi agli accertamenti sullo stato psicofisico. È stata segnalata amministrativamente per detenzione di modica quantità di hashish e le è stata ritirata la patente. A Gavignano, un cinquantaduenne residente a Segni è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, con un tasso alcolemico superiore a 1,50 g/l. Anche per lui è scattato il ritiro della patente. Ad Artena, invece, un sessantasettenne è stato denunciato per accensioni ed esplosioni pericolose: l'uomo è stato sorpreso dopo aver esploso colpi in aria con un fucile regolarmente detenuto. I Carabinieri hanno proceduto al ritiro cautelativo dell'arma e della licenza, in attesa della revoca da parte della Prefettura di Roma. Il bilancio complessivo dell'operazione restituisce un quadro chiaro dell'efficacia del dispositivo: tre arresti per furto aggravato, tre denunce per violazioni di legge, il sequestro di un'auto priva di assicurazione, il ritiro di due patenti e sei sanzioni al Codice della Strada per un totale di circa 1.500 euro. La sinergia con il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Colleferro si conferma un elemento decisivo per garantire risposte tempestive e coordinate alle esigenze della cittadinanza. Come previsto dalla normativa, tutti i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Terrorismo anarchico, sette arresti

Smantellata cellula legata al sabotaggio dell'Alta Velocità Roma-Firenze
Operazione della DIGOS di Roma: contestato anche l'attentato del 14 febbraio 2026 alla rete Alta Velocità, danni per 455 mila euro

Una cellula anarchica strutturata, radicata nella Capitale ma con ramificazioni in diverse regioni italiane, è stata colpita all'alba da un'operazione della DIGOS di Roma, coordinata dalla Procura della Repubblica e dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione. Sette le misure cautelari eseguite: cinque in carcere e due agli arresti domiciliari, tutte emesse dal GIP del Tribunale di Roma. Gli indagati sono gravemente indiziati di aver costituito un gruppo organizzato con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, secondo modalità riconducibili al movimento anarchico-insurrezionalista. L'indagine, complessa e articolata, ha permesso di ricostruire una rete attiva non solo a Roma, ma anche in aree come Bologna, Forlì-Cesena, Milano e Napoli, con collegamenti ulteriori in contesti affini. Una struttura fluida ma coesa, capace di pianificare azioni violente e di mantenere contatti con realtà



nazionali e internazionali. Due degli arrestati sono anche gravemente indiziati di aver partecipato al sabotaggio del 14 febbraio 2026 ai danni della linea ferroviaria Alta Velocità Roma-Firenze, un attentato compiuto mediante l'uso di ordigni rudimentali ma efficaci. L'esplosione provocò danni ingenti all'infrastruttura, quantificati in 455 mila euro, e determinò l'interruzione del servizio pubblico. Nella stessa giornata venne colpita anche la linea Roma-Napoli, in un'azione coordinata rivendica-

ta sul sito ispirazione.noblogs.org, creato appositamente nei mesi precedenti. Il comunicato di rivendicazione, pubblicato online, richiamava la concomitanza con le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina e rivestiva toni apertamente antimilitaristi, incitando ad attacchi contro infrastrutture considerate simboliche. La cellula, secondo gli investigatori, mirava inoltre a mantenere alta la mobilitazione dell'area anarco-insurrezionalista contro il regime detentivo del 41-

bis applicato all'anarchico Alfredo Cospito, attraverso azioni dimostrative di natura violenta. Parallelemente all'esecuzione delle misure cautelari, sono in corso numerose perquisizioni in diverse città, condotte con il supporto delle DIGOS di Milano, Bologna, Napoli, Torino, Terni e Rieti. Le verifiche riguardano abitazioni, luoghi di ritrovo e spazi riconducibili agli indagati, tra cui il centro anarchico romano Bencivenga Occupato e altre realtà analoghe. Il carattere diffuso delle attività contestate, insieme alla presenza di collegamenti anche oltre i confini nazionali, ha richiesto un forte coordinamento investigativo, che vede impegnata anche la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo. Come previsto dalla legge, tutti i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Blitz a Lariano, due uomini in manette

A Lariano il pomeriggio del 12 giugno si è chiuso con un'operazione ad alto impatto condotta dai Carabinieri della Compagnia di Velletri, impegnati in un'attività di controllo che negli ultimi mesi sta producendo risultati sempre più significativi sul fronte della lotta alla criminalità diffusa. Due uomini italiani, di 53 e 46 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati in flagranza con accuse che spaziano dallo spaccio di stupefacenti alla detenzione di armi clandestine. L'intervento è scattato dopo un'attività di osservazione e riscontro sul territorio. Quando i militari della Sezione Operativa hanno fatto irruzione, hanno trovato un quadro inequivocabile: 31 grammi di cocaina suddivisi in 38 dosi, alcune porzioni di hashish, un bilancino di precisione e



tutto il materiale necessario al taglio e al confezionamento. Sul tavolo anche 305 euro in contanti, ritenuti il provento immediato dell'attività di spaccio. La perquisizione domiciliare ha però rivelato un ulteriore livello di pericolosità. In casa, i Carabinieri hanno rinvenuto un fucile Beretta calibro 12 con matricola abrasa, un chiaro indizio di provenienza illecita, insieme a un secondo fucile Zoli dello stesso calibro e sette cartucce dete-

nute senza alcuna autorizzazione. Armi e munizioni sono state sequestrate e saranno sottoposte ad accertamenti balistici per verificare un eventuale utilizzo in altri episodi criminali. L'operazione, sottolineano dall'Arma, si inserisce in un più ampio dispositivo di controllo che mira a contrastare lo spaccio nei centri abitati e a intercettare la circolazione di armi irregolari, spesso legate a contesti di microcriminalità ma potenzialmente in grado di alimentare dinamiche ben più gravi. I due arrestati sono stati condotti in caserma e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Come previsto dalla normativa, la vicenda si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Abbattimento del Lungomuro, circa 8,4 chilometri di spiagge gratuite e destagionalizzazione Ok al Piano di Utilizzazione degli Arenili

Il primo cittadino Roberto Gualtieri: "Una svolta storica per il mare di Roma"

L'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera di adozione definitiva del nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) di Roma Capitale. L'atto segna un passaggio decisivo nel percorso avviato a novembre 2022 e consentirà, una volta concluso l'iter della conferenza dei servizi decisoria e dell'approvazione finale, di procedere alla messa a gara delle concessioni pluriennali per le spiagge, così come previsto dalla normativa nazionale vigente. Viene così posta la parola fine al regime delle proroghe e dei bandi annuali, aprendo una nuova stagione di rilancio del turismo e della fruizione balneare a Ostia. Il PUA disciplina 11,3 chilometri dell'arenile di competenza di Roma Capitale, sui 16,8 chilometri complessivi del litorale comunale. Di questi, il 57,6% - pari a 6,5 chilometri - è riservato alla pubblica fruizione, ben oltre il 50% minimo previsto dalla normativa regionale. Considerando anche l'arenile di Castelporziano, interamente a uso pubblico, la quota di costa liberamente accessibile ai cittadini sale al 64% del totale, ovvero 8,4 chilometri di spiagge gratuite. Il Piano riordina le 66 concessioni balneari esistenti in nuove Unità Minime di Intervento: 50 da assegnare tramite gara - di cui 35 stabilimenti balneari, 11 esercizi di ristorazione, 3 aree ricreativo-sportive e 1 attività di noleggio imbarcazioni - e 31 spiagge a pubblica fruizione affidate in convenzione, di cui 11 abbinare in gestione unica a un esercizio di ristorazione per garantire i servizi di spiaggia. I capisaldi del Piano sono tre: accessibilità, fruibilità e visibilità. Il primo si fonda sull'abbattimento del "lungomuro": le recinzioni continue che per decenni hanno impedito ai cittadini di vedere e raggiungere il mare dal lungomare vengono eliminate. Il Piano impone almeno un varco pubblico di accesso

ogni 300 metri - per un totale di oltre 38 varchi lungo l'intero litorale - con una larghezza minima di 3 metri e accesso libero e gratuito 24 ore su 24, tutto l'anno. La fascia di 5 metri dalla battigia dovrà essere sempre sgombra da attrezzature. Il secondo principio riguarda la distribuzione uniforme delle spiagge libere: una spiaggia a pubblica fruizione ogni 300 metri di costa, collocata secondo una metrica regolare e non concentrata in pochi tratti, spesso lontani dal tessuto urbano, come avviene oggi. In questo modo, nessuno dovrà percorrere più di 150 metri per raggiungere una spiaggia gratuita. Il terzo riguarda il recupero della visuale del mare: ogni concessione dovrà garantire la vista libera verso il mare su almeno il 50% del proprio fronte, con elementi separatori di altezza non superiore a 1,10 metri. Le strutture balneari potranno avere un'altezza massima di 5 metri, dovranno essere realizzate con materiali naturali e reversibili - legno certificato, senza utilizzo di cemento armato - e ciascuna area concessa dovrà mantenere almeno il 75% della superficie permeabile. Particolare attenzione è riservata alla tutela del patrimonio storico balneare: gli edifici balneari storici riconosciuti dalla Carta per la Qualità del PRG costituiscono invariante del Piano e i concessionari avranno l'obbligo di conservarli e valorizzarli nel rispetto dei caratteri architettonici originari. Anche l'inclusività e le spiagge speciali vengono rafforzate: ogni stabili-



mento dovrà essere pienamente accessibile ed è prevista una spiaggia dedicata alle persone con gravi disabilità, attrezzata con passerelle in legno fino alla battigia, ombrelloni ad apertura automatica e carrozzine da spiaggia. Inoltre, il Piano individua spiagge riservate agli animali da compagnia, al turismo naturalista e, per la prima volta, un'area dedicata alla celebrazione di matrimoni civili sul mare. Tra le principali novità del PUA vi è la destagionalizzazione, con l'introduzione di una disciplina organica: i concessionari potranno estendere l'apertura delle proprie strutture da ottobre ad aprile, offrendo eventi culturali, attività sportive, proposte enogastronomiche e programmi di educazione ambientale. In cambio, dovranno garantire alcuni servizi minimi anche fuori stagione - accesso ai servizi igienici, pulizia e manutenzione - rimuovendo invece tutti gli allestimenti stagionali (ombrelloni, sdraio e strutture di facile rimozione) al termine dell'estate. L'adozione odierna recepisce integralmente gli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) condotta dalla Regione Lazio. Per rispondere alle prescrizioni dell'Autorità competente, il Piano è stato integrato con una mappatura esaustiva delle 66

presenze medie giornaliere nel piccolo estivo - con le relative soluzioni in materia di accessibilità e mobilità sostenibile, incluso il raccordo con il progetto Parco del Mare. Dopo l'adozione definitiva da parte dell'Assemblea Capitolina, Roma Capitale aprirà la Conferenza dei Servizi, alla quale parteciperanno Regione Lazio, Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Soprintendenza e gli altri enti competenti per la gestione e la tutela del litorale. La Conferenza avrà una durata massima di 45 giorni e consentirà di acquisire i pareri definitivi necessari per giungere all'approvazione finale del Piano, che sarà successivamente ratificata dall'Assemblea Capitolina. "Il voto di oggi rappresenta una svolta storica per il mare di Roma, per i cittadini, per i turisti e per gli operatori. Il Litorale sta cambiando, passo dopo passo, grazie a un lavoro serio e rigoroso. Con il Pua avremo più accesso libero e gratuito alle spiagge, più sostenibilità ambientale e attenzione al paesaggio, più trasparenza. Al tempo stesso offriamo agli operatori privati regole certe e condizioni favorevoli per programmare investimenti di lungo periodo, confermando la rivoluzione che abbiamo realizzato passando dal sistema delle proroghe a quello dei bandi

pubblici. Ringrazio la maggioranza capitolina e tutte le forze politiche che hanno voluto sostenere questo provvedimento perché ci danno ancora più forza nel procedere subito all'avvio delle ultime fasi dell'iter amministrativo per approvare definitivamente un piano che Roma attende da oltre vent'anni" dichiara il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "L'adozione definitiva è un atto di fondamentale importanza perché ci permette finalmente di convocare tutti i soggetti istituzionali e concludere l'iter approvativo con una pianificazione attesa da vent'anni. Ringrazio l'Assemblea Capitolina, tutta la maggioranza e il Municipio Roma X che hanno sostenuto fin dall'inizio questo obiettivo. Questo Piano consentirà di superare il regime transitorio della gestione dell'arenile, che da troppo tempo caratterizza Ostia, e di riqualificare i nostri lidi portandoli al livello delle altre realtà europee. Insieme al nuovo Parco del Mare, i cui lavori inizieranno nei prossimi giorni, e agli altri interventi infrastrutturali in corso, finalmente il mare tornerà a essere centrale per la città con un litorale rigenerato e riqualificato, e rispettoso della storia e dell'identità e dello straordinario valore paesaggistico di Ostia", commenta l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Velocchia. "Questo PUA disegna il futuro della spiaggia di Roma, e lo fa attorno a un principio semplice che stiamo cercando di affermare: il mare è di tutti. Quindi più spiagge libere, e non varchi, basta lungomuro, meno cemento sulla spiaggia e più servizi. Ma anche più concorrenza: grazie al Pua potremo finalmente pubblicare i bandi pluriennali, che garantiranno la possibilità di investire per 15 o 20 anni, e quindi avere nuovi imprenditori e nuove risorse che arrivano su Ostia, insieme a tutti gli altri investimenti che questa amministrazione sta portando nel X Municipio. Finalmente Ostia potrà esprimere tutto il suo gigantesco potenziale" chiarisce l'Assessore al Patrimonio, Tobia Zevi.

Nuove regole per ridisegnare il litorale

Giovanni Caudo (RF): "Nel piano torna la centralità di una spiaggia dove prevale la sabbia e il carattere in prevalenza naturale del litorale"

"L'Aula ha approvato un emendamento - a mia prima firma - con cui si fissa che della quota di area permeabile almeno l'80% della superficie deve essere mantenuta o ripristinata nel suo stato naturale, prevedendo esclusivamente l'uso del sedimento superficiale in sabbia, senza alcuna sovrapposizione di materiali o superfici di calpestio. Tutto questo in ragione del fatto che il litorale di Roma costituisce un bene pubblico di rilevante valore ambientale, paesaggistico, sociale e collettivo in cui garantire il diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del demanio marittimo. È stato anche approvato l'Odg che evita la concentrazione di concessioni allo stesso operatore economico" dichiara il Capogruppo capitolino di Roma Futura Giovanni Caudo. "L'ordine del giorno, di cui sono sempre primo firmatario, impegna il Sindaco e la Giunta a far sì che il rilascio di concessioni demaniali marittime su porzioni di litorale ricadenti nei settori individuati dal

PUA prevedano modalità di assegnazione che evitino allo stesso operatore economico di ottenere concessioni per realizzare sia uno stabilimento balneare sia una spiaggia libera con servizi in aree tra loro adiacenti" prosegue Caudo. "Ho ritenuto importante questa distinzione per rafforzare - nell'ambito delle future procedure di affidamento - le garanzie volte a preservare la natura pubblica e aperta delle spiagge libere con servizi. La concentrazione in capo al medesimo operatore economico di stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate tra loro adiacenti può determinare, di fatto, una privatizzazione funzionale di ampi tratti di litorale. In questo modo, invece, si evitano fenomeni di monopolizzazione e controllo continuativo di porzioni estese di litorale da parte di un unico soggetto economico. Ringrazio l'assessore Maurizio Velocchia, l'intera maggioranza e il collega Bonessio che ha condiviso con me entrambe le iniziative" conclude Caudo.

Piano Caldo, presentato 'Piscine all'aperto'

Con l'arrivo dell'estate torna per il 5° anno consecutivo 'Piscine all'aperto', l'iniziativa promossa dall'Assessorato Sport, Grandi Eventi, Turismo e Moda e dall'Assessorato Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale. Un progetto che rientra nel 'Piano caldo' del Campidoglio e garantisce l'accesso gratuito in 17 impianti sportivi comunali per gli over 70. Dalle 13 di martedì 16 giugno è possibile prenotare i propri ingressi, massimo 5 a persona, per un totale di oltre 5000 accessi gratuiti complessivi dal 22 giugno al 31 agosto. Si può chiamare il centralino unico operativo di Roma Capitale in collaborazione con Farmacap: 800957774, attivo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 15. "Tutelare le categorie più fragili è una nostra priorità, soprattutto nel periodo più caldo dell'anno: per questo, dal 22 giugno al 31 agosto, abbiamo messo a disposizione 17 strutture sportive comunali. "Chi si prenoterà - spiega Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale - avrà a disposizione gratuitamente anche attrezzature come ombrelloni, lettini e sdraio. Un grazie sincero ai singoli gestori che hanno aderito all'iniziativa mettendo a disposizione i propri spazi. È un

progetto essenziale non solo per consentire alle persone più anziane di combattere il caldo, ma perché allo stesso tempo daremo loro occasioni di stare insieme ed evitare il senso di solitudine e di isolamento". "Dopo il successo delle passate edizioni - spiega l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - riproponiamo anche quest'anno 'piscine all'aperto' che è diventato ormai un appuntamento fisso per tanti anziani della nostra città. Un'occasione non solo per proteggersi dal caldo, ma anche per socializzare, passare del tempo in compagnia e fare attività fisica con importanti benefici sulla salute e a vantaggio dell'invecchiamento attivo". Di seguito l'elenco delle strutture a disposizione: Circolo Montecitorio (Flaminio), Aquaniente (Parioli), Maximo Sport & Fitness (Talenti), Fulvio Bernardini (Pietralata), T4 Tennis Club (Nomentana), Aquatibur (Tiburtina), Villa De Sanctis (Casilino), Piscina Comunale Roma 70 (Tor Bella Monaca), To Live Sports Center (Montagnola), Mario Tobia (San Paolo), Fonte Roma Eur, Ferratella Sporting Club (Eur), Sporting Club Ostiense (San Paolo), Le Cupole (Acilia), Arvalia Nuoto (Corviale), Piscina comunale di via Bravetta, Arena Altero Felici (Ponte Milvio).



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED

CLIMATIZZATORE

BALCONE panoramico

Wi Fi

BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it

threeguesthouse

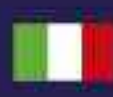


Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Obiettivo facilitare e migliorare accessibilità a servizi e qualità esperienza utenti Case Comunità Mun. XI e XII ASL Rm 3, firmato protocollo con associazioni volontariato

Una presenza importante per supportare accoglienza e orientamento all'interno delle nascenti Case della Comunità. Questo il nucleo del protocollo di intesa firmato giovedì negli uffici della Direzione Generale della ASL Roma 3 tra l'Azienda Sanitaria di Casal Bernocchi e alcune associazioni di volontariato dei Municipi XI e XII. Alla firma erano presenti Laura Figorilli, Direttore Generale ASL Roma 3, Monica Foniciello, Direttore Distretto Sanitario Municipio XI, Maria Letizia Eleuteri, Direttore Distretto Sanitario Municipio XII e i rappresentanti di sette associazioni che hanno aderito all'intesa: Associazione "Restarting Wellbeing A.P.S.", "ADHD In movimento APS", Associazione "Ricomincio da me", "Fare Rete Innovazione Bene Comune APS", Associazione "Iostaccolaspina APS", Tricostarc Onlus e Andos Roma. I volontari saranno protagonisti di diverse attività che vanno dall'accoglienza all'orientamento, al monitoraggio dell'afflusso di pubblico e la distribuzione di materiale informativo. Oltre a ogni altra operosità che risulti di supporto al buon funzionamento dei servizi delle Case della Comunità al pubblico. Il tutto con iniziative di formazione sanitaria di base per pazienti anziani, cronici, fragili, caregiver e persone con disabilità. Sono quattro le Case della Comunità situate nella Capitale dove le associazioni con i loro volontari, con formazione specifica e garanzia di serietà e affidabilità, potranno operare: Casa della Comunità Hub Magliana (via Vaiano 53), Casa della Comunità Hub Corviale (Largo Quadrelli 5),



Casa della Comunità Hub Ponte Galeria (via Portuense 1397) e Casa della Comunità Spoke Bravetta (via della Consolata 52). La collaborazione viene offerta in forma libera e gratuita da operatori

inseriti in un apposito elenco. Il protocollo ha una durata triennale e può essere rinnovato su accordo delle parti. "Con le Case di Comunità i servizi sanitari si avvicinano sempre più al cittadino con la garan-

zia di una presa in carico più vicina ai bisogni delle persone e una maggiore integrazione tra professionisti, territorio e comunità. E' proprio qui che il ruolo del volontariato assume una veste di strategica e fondamentale importanza nel contrasto alle situazioni di fragilità e promuovendo la cultura della solidarietà e della partecipazione. Il chiaro segnale della forza collaborativa tra istituzioni, operatori e associazioni di volontariato capace di costruire una sanità inclusiva, accessibile e orientata alla persona. Per questo ringrazio le associazioni che con grande spirito di partecipazione e collaborazione hanno deciso di essere fattivamente al nostro fianco all'interno delle Case della Comunità", spiega il Direttore Generale della ASL Roma 3, Laura Figorilli.

Parte la fase finale autorizzativa del nuovo Stadio della Roma



"L'avvio della Conferenza dei Servizi rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro Stadio della Roma a Pietralata e per il percorso che porterà la città a dotarsi di una nuova infrastruttura sportiva moderna e sostenibile e pienamente integrata con il territorio. È il frutto del serio lavoro svolto dall'Amministrazione in questi anni con un doppio passaggio in Assemblea Capitolina che ha consentito di definire e consolidare l'interesse pubblico dell'opera. Continueremo a lavorare insieme a tutte le istituzioni coinvolte per garantire tempi certi, massima trasparenza e rigorose valutazioni con l'obiettivo di cogliere le opportunità legate agli Europei del 2032 e di realizzare un'opera strategica per tutta la Capitale". Così in una nota il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Stretta antiborseggio: otto arresti in pochi giorni Controlli mirati dei Carabinieri nel centro storico, sui mezzi pubblici e nei grandi magazzini

Un'azione coordinata, capillare, costruita per proteggere i flussi turistici e le aree dello shopping nel cuore della Capitale. Negli ultimi giorni i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno intensificato i servizi antiborseggio, portando a otto arresti per furto aggravato. Un'attività che rientra nelle direttive del prefetto Lamberto Giannini e nelle strategie condivise in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con l'obiettivo di rafforzare decoro e sicurezza nelle zone più frequentate. Nel rione Campo Marzio, due militari della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina, liberi dal servizio, hanno notato movimenti sospetti in vicolo del Bottino. Hanno bloccato un uomo e una donna romeni, di 27 e 20 anni, subito dopo il furto del portafogli a una turista straniera di 22 anni. La refurtiva è stata recuperata e restituita, mentre per la coppia sono scattati gli arresti domiciliari. Poco dopo, gli stessi Carabinieri hanno intercettato due donne bul-



gare, 37 e 27 anni, senza fissa dimora, all'interno di un negozio di abbigliamento sportivo in via del Corso. Approfittando della distrazione di una studentessa intenta a provare delle scarpe, le due avevano sottratto una borsa di grande valore - circa 13.000 euro - contenente un Rolex, due anelli in oro, uno smartphone e una carta di credito. L'intervento immediato dei militari ha permesso di recuperare l'intero bottino. Nel quartiere Prati, il Nucleo

Operativo della Compagnia Roma San Pietro ha condotto un servizio di osservazione a bordo dei mezzi pubblici. Su un autobus di linea, tra via Zanardelli e via Andrea Doria, i Carabinieri hanno sorpreso tre cittadini romeni - 27, 37 e 42 anni - mentre derubavano un turista di 63 anni. Dallo zaino dell'uomo avevano sottratto una pochette con documenti e 110 euro in contanti. Anche in questo caso, arresto in flagranza. L'ultimo intervento è avvenuto in piazza Fiume, nel quartiere Salario. I Carabinieri della Stazione Roma Parioli sono intervenuti in un grande magazzino dove un 38enne albanese, irregolare e con precedenti, era stato fermato dalla vigilanza dopo aver oltrepassato le casse con un profumo da 126 euro. I militari lo hanno preso in consegna e arrestato. Tutti i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari. Gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Parco Lineare Mura Aureliane San Giovanni - Castrense, a settembre visite organizzate

L'odierna seduta della Commissione Speciale PNRR ha osservato il seguente ordine del giorno: "Missione 1, Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, C3 I 4.3, Caput Mundi - Parco Lineare delle Mura Aureliane, Tratto H/G - piazza S. Giovanni - Viale Castrense - Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione". "Gli interventi di consolidamento sul Parco Lineare delle Mura Aureliane che vanno da piazza San Giovanni a viale Castrense con fondi PNRR sono di fatto conclusi e i lavori in corso si chiuderanno al massimo

trenta giorni dopo la scadenza del 30 giugno. È un'ottima notizia che la Sovrintendenza capitolina ha dato oggi in Commissione, considerato che si tratta uno degli interventi più complessi tra tutti quelli finanziati dal Piano" dichiara il presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo. "Come per tutte le altre opere finanziate dal PNRR si pone la questione del 'dopo'. In questo caso, trattandosi di Mura visitabili grazie ai diversi camminamenti che le attraversano, sono già stati attivati degli open day straordinari da parte della Sovrintendenza. Si rende, però, necessario poter dare un'organizzazione di visite strutturata e continua per valorizzare la dimensione culturale restituita dai lavori effettuati con i fondi PNRR a un sito storico di fondamentale valore per la nostra città. Per questo da settembre, grazie a una interlocuzione con Zetema, sarà possibile dare corpo a un progetto di visite organizzate" conclude Caudo.



Credits: Imagoeconomica

Circolo
LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@msai.com
facebook:"Circolo Largo Mascagni"

Si potrà presentare domanda entro le ore 12:00 di lunedì 22 giugno

Palestre scolastiche, pubblicato l'avviso per la concessione d'uso alle associazioni



2.790È disponibile sul sito istituzionale del Comune di Cerveteri l'avviso pubblico per la concessione di autorizzazioni d'uso delle palestre comunali di pertinenza scolastica per la stagione sportiva 2026/2027. Il bando è rivolto a tutte le Società o Associazioni sportive senza fine di lucro, iscritte all'albo delle Associazioni Comunali. Si potrà presentare domanda entro le ore 12:00 di lunedì 22 giugno presso l'Ufficio Protocollo sito all'interno del Parco della Legnara. La domanda, potrà essere presentata anche tramite PEC all'indirizzo comunecerveteri@pec.it. Non saranno ammesse domande che perverranno per posta elettronica semplice. "Come ogni anno, anche quest'anno abbiamo pubblicato questo avviso che ci consente di fornire un luogo alle tante realtà sportive di Cerveteri che pur svolgendo un ruolo sociale e aggregativo importantissimo per la nostra comunità non dispongono di infrastrutture e impianti di proprietà dove accogliere i ragazzi - ha dichiarato l'Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri - in particolar modo, l'avviso darà priorità in primis alle realtà prive di proprie strutture, e a seguire a

quelle che avranno anche un fine sociale, quali l'inclusività, l'accessibilità a persone con disabilità e persone appartenenti a categorie protette o con disagio economico". "Le palestre scolastiche interessate dal bando - aggiunge l'Assessore Parrocchini - sono quelle dell'Istituto Giovanni Cena di via Settevene Palo n.338, e poi le palestre dei plessi scolastici di viale dei Tirreni e via Castel Giuliano a Cerenova, di via Scarlatti a Valcanneto e della scuola della Piazza di Borgo San Martino. Requisiti fondamentali per l'ammissione, sono la consegna da parte delle associazioni interessate dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione, qualora non sia già in possesso dell'Ente, l'atto di organizzazione della stessa, attestazione dell'affiliazione alla Federazione di competenza e non essere, a qualsiasi titolo, in debito con l'Amministrazione comunale di Cerveteri". La modulistica completa è disponibile sull'albo pretorio del sito www.comune.cerveteri.rm.it. Chiarimenti possono essere richiesti tramite e-mail asport-cultura@comune.cerveteri.rm.it oppure telefonicamente al numero 0689630204

Sopralluogo del Sindaco Elena Gubetti e dell'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti

Un nuovo spazio polifunzionale

L'ex Aula Consiliare diventa un luogo di arte, cultura e formazione

Proseguono spediti i lavori all'interno della ex Aula Consiliare di Piazza Risorgimento a Cerveteri per la realizzazione del primo polo polifunzionale della città. Lavori realizzati a costo zero per l'Ente, aggiudicatosi un finanziamento regionale pari a 189mila euro. "Un'opera alla quale crediamo moltissimo, che una volta conclusasi restituirà alla città uno spazio di unione e aggregazione importante, nel pieno del Centro Storico - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - sarà uno spazio moderno, vivo e aperto a tutti. Ringrazio e mi complimento con l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti per il lavoro che insieme al Dirigente Architetto Fabrizio Bettoni e al Responsabile del Progetto Flavio Nunnari sta conducendo sin dalla fase istruttoria". "Al piano terra, ovvero il luogo dove in passato si svolgevano i Consigli comunali prima di essere spostati al Palazzo del Granarone - spiega l'Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri Matteo Luchetti - sorgerà una Sala Conferenze e un'area di coworking dedicata a giovani, professionisti e studenti. Uno spazio che nelle nostre



intenzioni possa ospitare momenti di studio e di formazione. Al piano superiore invece, sarà possibile tornare ad organizzare proprio come un tempo, mostre, iniziative di promozione turistica e proiezioni". "La realizzazione di quest'opera rappresenta un momento importante per

Cerveteri - aggiunge l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - perché da un lato ci consente di mettere a disposizione uno spazio culturale importante, dall'altro di dare una nuova vita ad un luogo storico della nostra città che in questi anni era rimasto vuoto e inutilizzato".

Igiene urbana, Gubetti: "Tutelare i lavoratori e garantire efficienza resta la nostra priorità"

Un intervento lungo, articolato, politico nel senso più istituzionale del termine. La sindaca di Cerveteri Elena Gubetti rompe il silenzio e affronta punto per punto il dibattito nato in questi giorni attorno al servizio di igiene urbana, rivendicando risultati, impegni e responsabilità. Un messaggio diretto ai cittadini, ai lavoratori e all'azienda che gestisce il servizio. "Abbiamo trasformato il volto di Cerveteri, portando la raccolta differenziata dal 14% all'82%", ricorda la sindaca, sottolineando come questo traguardo sia stato possibile grazie alla collaborazione dei residenti e al lavoro quotidiano degli operatori. Un passaggio che ribadisce

anche nel testo originale: "I nostri operatori rappresentano il cuore pulsante di questo sistema". Gubetti non nasconde le criticità: la pulizia delle strade, la gestione del verde, gli abbandoni di rifiuti e l'uso improprio dei cestini stradali. Comportamenti incivili che, spiega, "mortificano il lavoro di chi ogni giorno si impegna per il decoro della città". La sindaca rivendica una linea coerente negli anni: tutela dei lavoratori, miglioramento degli inquadramenti, condizioni contrattuali più dignitose. "Ho combattuto al loro fianco", afferma, ricordando il percorso che va dall'era Camassa all'attuale gestore Rieco. Gubetti annuncia di

aver già avviato contatti con azienda e rappresentanze sindacali e di aver convocato un incontro ufficiale per affrontare una per una le criticità sollevate. Un passaggio chiave: ristabilire un clima sereno e garantire il rispetto delle regole. E aggiunge che, qualora le tutele contrattuali non fossero rispettate, "la legge offre strumenti chiari per far valere i diritti dei dipendenti". Uno dei punti più discussi riguarda il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC). Gubetti chiarisce che la figura non è mai mancata: l'incarico triennale è semplicemente giunto a scadenza e il Comune sta completando la procedura per la nuova nomi-

na. "Entro la prossima settimana avremo il nuovo DEC pienamente operativo", assicura, sottolineando che il ruolo è fondamentale per vigilare sul rispetto degli obblighi contrattuali. La sindaca dedica parole di riconoscenza all'assessore all'Ambiente Alessandro Gnazi, definendolo serio e professionale, e allo staff dell'Ufficio Ambiente, impegnato quotidianamente nella gestione del servizio e delle altre questioni ambientali del territorio. Il messaggio finale è una dichiarazione d'intenti: "Il mio impegno resta quello di sempre: efficienza del servizio, decoro della città e tutela della dignità di chi lavora".

Appuntamento al Centro Arte e Cultura di Ladispoli venerdì 19 giugno

UDI Cerveteri e Ladispoli: "80 anni di diritti delle donne: tra conquiste e nuove sfide"

"A ottant'anni dalla Costituzione e dalle prime grandi conquiste in materia di cittadinanza e partecipazione femminile, l'UDI (Unione Donne in Italia) Gruppo Nilde Iotti Cerveteri e Ladispoli, in collaborazione con Upter Ladispoli, organizza il convegno "80 anni di diritti delle donne: tra conquiste e nuove sfide", in programma venerdì 19 giugno dalle 16.30 presso il Centro Arte e Cultura di Ladispoli (via Settevene Palo Nord, 21). Il convegno vuole offrire uno spazio di

riflessione e confronto sul percorso compiuto e sulle questioni ancora aperte. Attraverso il contributo di esperte e realtà del territorio, saranno affrontati temi centrali per l'attualità: la lotta alla violenza di genere, cosa pensano le giovani generazioni, le condizioni e i diritti delle donne migranti, nonché l'accesso alla salute e al benessere. Un'occasione per valorizzare i risultati raggiunti, analizzare le criticità esistenti e promuovere nuove strategie per una società più equa, inclusiva e

rispettosa dei diritti di tutte le donne. Interverranno: Ileana Alese Cigliano (Centro Anti Violenza Le Farfalle Cerveteri), Mara Ghidorzi, Gender Expert e direzione scientifica La Libellula, Paola Capparucci, Gruppo Salute Donna S.I.M.M. (Società Italiana Medicina delle Migrazioni), esponenti del Gruppo UDI Nilde Iotti Cerveteri e Ladispoli. La partecipazione è aperta a tutte e tutti. Vi aspettiamo!" nota a firma del Gruppo UDI Nilde Iotti Cerveteri e Ladispoli.

Asfalto in via dei Cipressi a Campo di Mare, saranno sostituite anche le alberature

"Nelle prossime ore prenderanno il via i lavori per il rifacimento completo del manto stradale in Via dei Cipressi a Campo di Mare. Lavori di risfoltatura inclusi all'interno di un appalto ben più ampio concernente ulteriori opere pubbliche sempre nella Frazione di Campo di Mare. Prima dell'avvio dei lavori, ritengo doveroso però informare dettagliatamente la cittadinanza sull'evolversi del cantiere: sarà infatti necessario, per consentire la corretta esecuzione dell'opera, sostituirle delle alberature, le cui radici in questi anni hanno purtroppo ammalorato il manto stradale. Questi, saranno immediatamente sostituiti con alberature nuove". "Il rifacimento di via dei



Cipressi, che comprenderà anche la realizzazione di una serie di posti auto, come detto, si inserisce all'interno di un appalto ben più ampio - aggiunge l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - questo prevede la riqualificazione dell'area antistante l'intersezione tra Lungomare dei Navigatori Etruschi e via delle Palme e il ripristino del manto stradale della rotatoria successiva al cavalcavia di accesso alla Frazione e intersezioni limitrofe".

Cipressi, che comprenderà anche la realizzazione di una serie di posti auto, come detto, si inserisce all'interno di un appalto ben più ampio - aggiunge l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - questo prevede la riqualificazione dell'area antistante l'intersezione tra Lungomare dei Navigatori Etruschi e via delle Palme e il ripristino del manto stradale della rotatoria successiva al cavalcavia di accesso alla Frazione e intersezioni limitrofe".

Otto arresti e tre indagati nella maxi operazione di Carabinieri e DDA: ricostruita una rete transnazionale con ramificazioni sul litorale, in Spagna e in Sud America, capace di importare ingenti carichi di droga e muovere capitali in criptovalute

Cartello della cocaina smantellato tra Civitavecchia e Sud America

Un'organizzazione strutturata, con ruoli definiti, canali internazionali e una capacità logistica degna dei più rodati cartelli sudamericani. È il quadro che emerge dall'operazione condotta all'alba dai Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, che ha portato all'esecuzione di misure cautelari nelle province di Roma, L'Aquila, Reggio Calabria e Catania. Undici le persone coinvolte nell'inchiesta: otto finite in carcere, tre indagate a piede libero in attesa delle valutazioni del Tribunale. L'indagine, avviata nell'agosto 2025, ha permesso di ricostruire un sodalizio radicato tra la Capitale e il litorale nord del Lazio, con proiezioni in Spagna e Sud America. Un gruppo capace di importare cocaina in grandi quantità, sfruttando rotte diversificate e tecniche di occultamento sofisticate, e di distribuirle poi sul mercato

italiano attraverso una rete di intermediari e grossisti. Secondo gli investigatori, l'organizzazione si reggeva su una struttura piramidale. Al vertice, un broker internazionale di origini dominicane, figura chiave nei rapporti con i fornitori sudamericani e nella gestione dei flussi finanziari illeciti. Accanto a lui, un referente colombiano - soprannominato "il Presidente" - responsabile delle importazioni, del coordinamento dei connazionali e dei contatti con i narcotrafficanti attivi tra Spagna ed Ecuador. A livello nazionale, un broker romano gestiva la distribuzione sul territorio, mentre un uomo di origini calabresi forniva veicoli modificati con doppi fondi meccanizzati, indispensabili per il trasporto via terra. La cocaina arrivava in Italia principalmente attraverso due canali: autovetture provenienti dalla Spagna, dotate di vani occulti ad apertura elettronica, e navi cargo in partenza da

porti sudamericani come Guayaquil, in Ecuador. In quest'ultimo caso, il metodo prevedeva il lancio in mare di borsoni sigillati, recuperati poi in punti prestabiliti grazie a coordinate GPS. Per consegne più rapide, il gruppo ricorreva anche a corrieri "ovulatori", addestrati a ingerire decine di ovuli per superare i controlli aeroportuali. Le conversazioni intercettate restituiscono un'organizzazione che ragionava come un'impresa. I vertici monitoravano l'andamento dei prezzi, acquistando la cocaina all'ingrosso tra i 16 e i 17 mila euro al chilo e rivendendola fino a 24 mila. Il margine veniva indicato in "punti", equivalenti a mille euro ciascuno. Per eludere i controlli, la droga veniva indicata con nomi in codice: "Rosalba" o "Rosalia" per la cocaina rosa, "Biancaneve" per quella classica, "cotta" o "cruda" per distinguerne la lavorazione. Un episodio in particolare ha confermato la cara-

tura criminale del gruppo: i vertici sudamericani sarebbero stati vittime di una truffa da parte di esponenti della Camorra, che avrebbero inscenato un falso blitz delle forze dell'ordine per sottrarre 10 chili di cocaina, per un valore stimato di 280 mila euro. Il cartello avrebbe tentato di recuperare il carico convocando summit in Campania e attivando i propri canali "diplomatici". La violenza, secondo gli inquirenti, era un elemento strutturale del sodalizio. Il "Presidente" avrebbe pianificato sequestri di persona per recuperare crediti, affittando appartamenti da usare come luoghi di detenzione e ricorrendo a mazze da baseball e armi da fuoco. Le indagini hanno inoltre documentato contatti diretti con i "Los Choneros", una delle più feroci organizzazioni criminali dell'Ecuador, responsabile di gravi violenze e traffici internazionali. Sul fronte economico, l'organizzazione utilizzava un



stampa, forni a microonde e oltre 500 chili di miscele destinate a tagliare la cocaina, moltiplicandone il volume e i profitti. L'operazione odierna, che segue il fermo dei vertici del gruppo avvenuto a fine maggio, rappresenta per gli investigatori un colpo significativo a una rete criminale capace di muoversi con agilità tra continenti, sfruttando competenze, contatti e tecnologie per alimentare il mercato italiano della cocaina. sistema di pagamenti basato su criptovalute, ritenuto dagli investigatori uno degli aspetti più evoluti dell'intera inchiesta. Una strategia pensata per aggirare i controlli bancari e movimentare capitali senza lasciare tracce. Il capitolo finale dell'indagine si è consumato nelle campagne di Sant'Agata del Bianco, in provincia di Reggio Calabria, dove i Carabinieri hanno scoperto una raffineria clandestina. All'interno, presse idrauliche,

Traffico di botulino dall'Estremo Oriente: operazione a Fiumicino smantella rete nazionale

Sequestrate 139 spedizioni illegali dalla Corea del Sud: oltre 44 mila dosi di botulino e migliaia di prodotti medicali destinati a centri estetici e operatori abusivi

Un flusso costante di pacchi provenienti dalla Corea del Sud, dichiarati come innocui "campioncini di cosmetici" o "aghi per macchine da cucire", nascondeva in realtà un traffico di botulino e medicinali per trattamenti estetici destinati a tutto il territorio nazionale. È quanto emerso dall'operazione "Dorian Grey", condotta dai Finanziari del Gruppo di Fiumicino insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Lazio 2, che hanno intercettato un sistema di importazioni illegali privo di qualsiasi garanzia sanitaria. Le prime anomalie sono state individuate nell'area di smistamento merci dell'aeroporto di Fiumicino, dove un'attività di analisi mirata ha permesso di iso-

lare cinque spedizioni sospette. All'interno, come confermato dal documento: "contenenti fiale di botulino, corrispondenti a 150 dosi per inoculazione e 226 siringhe di lidocaina", farmaci utilizzati nei trattamenti estetici e soggetti a rigidi protocolli di conservazione e autorizzazione. Da quel punto, l'indagine si è allargata fino a ricostruire un traffico capillare: 139 spedizioni complessive, tutte introdotte illegalmente in Italia, con un sequestro finale di 1.409 fiale di soluzione liquida, pari a circa 44 mila dosi di botulino, oltre a 6 mila prodotti medicali correlati. Le spedizioni erano dirette soprattutto verso il Sud Italia, ma la rete di destinatari si estendeva su tutto il territorio nazionale. Il comuni-

cato evidenzia come i farmaci fossero trasportati "in assenza della prevista garanzia di refrigerazione dei contenitori e della conseguente catena del freddo", condizione che li rendeva potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori. Fondamentale, in questa fase, il supporto tecnico del Ministero della Salute - USMAF-SASN, che ha verificato il contenuto di ogni singolo invio, confermandone la non conformità. Il materiale sequestrato era destinato sia a centri medici autorizzati, che importavano i prodotti eludendo i controlli, sia a operatori completamente privi di abilitazione, che eseguivano trattamenti estetici in modo abusivo, mettendo a rischio la salute dei clienti e alimentando un circuito di evasione fiscale. L'operazione ha portato alla denuncia di 113 persone, all'esecuzione di 44 perquisizioni e alla segnalazione all'albo di 5 medici coinvolti. Parallelamente, sono state avviate verifiche fiscali nei confronti di tre centri estetici abusivi, con l'obiettivo di ricostruire i ricavi non dichiarati e contestare le imposte evase. La Guardia di Finanza sottolinea che il contrasto ai prodotti non conformi è essenziale per tutelare la salute pubblica e garantire un mercato equo, libero da concorrenza sleale. Come previsto dalla legge, per tutte le persone coinvolte vige la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva

Maxi sequestro di cocaina a Subiaco: scoperto deposito, due uomini arrestati

A Subiaco i Carabinieri hanno individuato quello che, secondo gli investigatori, era un vero e proprio punto di stoccaggio della cocaina destinata al mercato della Valle dell'Aniene. L'operazione, condotta dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia, è scattata al termine di un'attività investigativa avviata dopo alcuni sequestri effettuati nei confronti di consumatori della zona. Il lavoro di ricostruzione della filiera ha portato i militari fino a due residenti di Fuggi, un

29enne e un 58enne, entrambi incensurati e considerati fino a ieri figure insospettabili. I Carabinieri li hanno fermati in flagranza, contestando loro i reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio. Le perquisizioni personali e domiciliari, svolte anche con il supporto della Stazione Carabinieri della città termale, hanno permesso di recuperare quasi mezzo chilo di cocaina, suddivisa in più confezioni e pronta per essere immessa sul mercato. Accanto alla droga, i militari hanno trovato un bilancino

di precisione e tutto il materiale necessario al confezionamento delle dosi, elementi che confermerebbero l'attività di spaccio su scala non occasionale. I due uomini sono stati trasferiti alla Casa circondariale di Frosinone, dove rimangono in attesa dell'udienza di convalida davanti al giudice. L'Arma sottolinea che l'intervento si inserisce in un più ampio lavoro di contrasto alle reti di approvvigionamento che alimentano lo spaccio nei centri della provincia. La scoperta del deposito, spiegano



gli investigatori, rappresenta un passaggio significativo per interrompere un canale di rifornimento che riforniva diversi consumatori della zona. Come previsto dalla legge, la vicenda si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati presunti innocenti fino a sentenza definitiva.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Un'edizione speciale dedicata al mecenate Prof. Emmanuele Emanuele

Il Premio Margutta compie 25 anni

Accanto ai grandi protagonisti dello spettacolo e della cultura italiani, la rassegna celebra l'impegno sociale assegnando il Premio Solidarietà alla Fondazione Terzo Pilastro

Nella serata di venerdì 12 Giugno 2026, dalle ore 20:30 nell'iconica Via Margutta a Roma, ha avuto luogo la XXV^a edizione del "Premio Margutta", da sempre simbolo di creatività e fecondità intellettuale, ideato da Giovanni Morabito e il cui Presidente Onorario è il regista Gabriele Salvatores. La manifestazione ModArt e Premio Margutta 2026, organizzata dalla galleria monogramma arte contemporanea, è stata realizzata con il contributo della Fondazione Cultura e Arte. La serata è stata condotta dalla presentatrice, autrice e fashion reporter Valeria Oppenheimer. In occasione di questo importante quarto di secolo della rassegna, il Premio - rappresentato da una scultura realizzata dall'artista Angela Pellicanò - è stato per la prima volta dedicato alla memoria del Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, illustre e indimenticato mecenate recentemente scomparso. Già insignito del riconoscimento per la sezione "Arte" nel 2020, il Prof. Emanuele ha incarnato i valori più alti della cultura come motore unificante e universale, facendone di sovente strumento privilegiato della sua instancabile attività filantropica, e nel contempo promuovendo con convinzione nel corso degli anni l'iconica Via Margutta quale palcoscenico romano privilegiato per artisti e intellettuali. La novità più significativa ed emozionante di questa XXV^a edizione è stata l'introduzione della sezione "Solidarietà", nell'ambito della quale è stata premia-

ta la Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, presieduta dalla Prof.ssa Alessandra Taccone. La Fondazione, infatti, come si legge nella motivazione del conferimento, ha «(...) saputo trasformare la solidarietà in un'opera d'arte sociale, traducendo la filantropia in un concreto modello di "welfare comunitario", capace di generare un impatto duraturo sul territorio.». Il testo così prosegue: «Sotto l'appassionata presidenza della Prof.ssa Alessandra Taccone, la Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale ha raccolto con profonda responsabilità l'immenso patrimonio di idee e la visione lungimirante dello storico fondatore, il Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele (...) e si conferma oggi un'eccellenza globale nel campo della filantropia, della giustizia sociale e del sostegno alle categorie più vulnerabili.». La Prof.ssa Alessandra Taccone, dopo aver ricevuto il Premio, ha così commentato: «Ritirare questo prestigioso Premio, istituito alla memoria del Prof. Emmanuele Emanuele, rappresenta per me un momento di sincera commozione, in quanto celebra una profonda sintonia professionale che ha connotato il mio rapporto con il Professore, improntato a stima e lealtà assoluta, in tantissimi anni di cammino condiviso, sia in ambito accademico che delle istituzioni. Di questo lungo percorso, custodisco tra le altre cose la sua preziosa eredità morale, nonché il valore del coraggio che quotidianamente mi ha insegnato. Per



questo raccogliere il suo testimone è un immenso onore e una grande responsabilità etica. Il Professore ha tracciato una strada di vero "welfare sociale" che la Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale intende perseguire con una visione lungimirante e indipendente, traducendo il suo immenso patrimonio di idee in interventi strutturali e permanenti. Per noi l'arte e la cultura non sono beni elitari, ma al contrario potenti motori di riscatto e inclusione, capaci di sanare le fratture sociali e abbattere le distanze tra individui e popoli. In un'epoca in cui il welfare tradizionale affronta sfide inedite - dalle nuove povertà all'invecchia-

mento della popolazione, fino alle conseguenze dei conflitti su scala globale - risponderemo selezionando progetti di alto valore etico e strategico, pronti a intervenire dove il bisogno è più urgente e a superare ogni confine per promuovere il dialogo e la cooperazione. Questo prestigioso riconoscimento, per cui ringrazio i promotori e gli organizzatori, non celebra solo il lavoro svolto, ma ci conferma che l'attenzione ai meno fortunati è l'unica via da percorrere per costruire nel tempo una società più giusta.». Tanti i personaggi di spicco e i volti noti tra gli altri premiati per il 2026: per la sezione Cinema Sarah Felberbaum e Ricky

Memphis, per la sezione Scenografia Dante Ferretti, per la sezione Musica Tosca, per la sezione Moda Adriana Dama, per la sezione Arte Emanuela Bruni (Presidente del MAXXI), per la sezione Giornalismo Laura Pertici, per la sezione Comicità Gabriele Cirilli, e infine per la sezione Musica Piotta. La serata, ricca di arte e spettacolo, è stata arricchita dalla XXIX^a edizione dell'evento "ModArt", incentrata sul confronto tra due filosofie artistiche, Moda e Arte, intimamente connesse da contaminazioni e ispirazioni vicendevoli. Per la sezione Moda, diretta da Luigi Galasso, hanno sfilato gli abiti haute couture di Adriana Dama, mentre per la sezione Arte, coordinata da monogramma arte contemporanea di via Margutta 102 (direttore artistico Giovanni Morabito), è stata presentata al pubblico la mostra dell'artista Akamatsu Yusuke. Via Margutta si è trasformata per l'occasione in un palcoscenico a cielo aperto. Il pubblico ha potuto ammirare suggestive scenografie aeree, nate dal talento e dall'estro degli artisti Amorese, Azzini, Gentile, Ginoretti, Mecucci, Schito e Tortolini. Ad arricchire l'atmosfera della serata sono state le performance dal vivo di Marcella Foranna, Frank Amore e dei Quattrotto dance, che hanno saputo emozionare i presenti con il loro dinamismo. L'eleganza estetica dell'evento è stata invece firmata da Ambasciata della Gioia, Marcello Montalbano e Tina Chiera, che hanno curato nei minimi dettagli il trucco e

le acconciature delle modelle. L'intero racconto visivo della manifestazione, tra scatti e riprese video, è stato affidato alla regia del fotografo Angelo Apolito. A tracciare il bilancio finale della manifestazione è stato il patron dell'evento, Giovanni Morabito: «Arrivare alla XXV^a edizione del Premio Margutta e alla XXIX^a di ModArt dimostra la forza di una formula che sa rinnovarsi senza mai perdere la propria identità. Via Margutta si conferma un palcoscenico unico al mondo, capace di far dialogare la grande cultura con la tradizione del cinema e della musica e l'avanguardia della moda e dell'arte. Quest'anno, la nostra manifestazione si è arricchita di un profondo valore etico ed emotivo grazie al Premio per la sezione Solidarietà conferito alla Fondazione Terzo Pilastro, nel segno del ricordo del Prof. Emmanuele F. M. Emanuele, che per me è stato innanzitutto un grande e sincero amico, oltre che una figura dall'indimenticabile eredità culturale e filantropica. Ringrazio la Fondazione Cultura e Arte e tutti gli straordinari talenti che hanno reso magica questa serata, dimostrando che la cultura è il vero motore unificante della nostra società.». Anche in questa edizione, infine, il Premio Margutta ha confermato la sua forte vocazione digitale, registrando una straordinaria interazione sui social grazie ai canali ufficiali Instagram (@premio_margutta), Facebook (Premio Margutta) e TikTok (@premio_margutta).

Migliaia di appassionati hanno partecipato il 13 e 14 giugno a Cinecittà World

Grande successo per la XXVI edizione dell'IMAD e della X Mostra Cinematografica Cinese in Italia

Sono stati migliaia gli appassionati che hanno preso parte alla XXVI edizione dell'IMAD - International Martial Arts Days, svoltasi il 13 e 14 giugno all'interno del parco a tema Cinecittà World. Un appuntamento che, per il secondo anno consecutivo, si è svolto in collaborazione con la X Mostra del Cinema Cinese in Italia, curata da Guang Hua Cultures et Media. Un'esperienza unica che ha unito pratica marziale, cinematografia, benessere psicofisico e spettacolo. Due giornate straordinarie in cui appassionati e curiosi hanno avuto la possibilità di immergersi in un evento

che ha celebrato la forza, la disciplina, l'armonia e la bellezza delle arti marziali, insieme alla cinematografia cinese, sempre più seguita e apprezzata dal pubblico italiano. «Non si è trattato solo di un evento - ha dichiarato il presidente dell'Unione Italiana Kung Fu Tradizionale, Grand Master Alessandro Colonnese - ma di un viaggio emozionante tra tradizione e innovazione, oltre che di un'occasione irripetibile per incontrare grandi maestri internazionali e confrontarsi con praticanti provenienti da tutto il mondo». Particolarmente apprezzato dal numeroso pubblico presente è

stato il film scelto per la proiezione della X Mostra del Cinema Cinese in Italia, che ha voluto rendere omaggio a un'incantevole città italiana. Al termine della proiezione, la Dott.ssa Jiaqi Lu, in rappresentanza della Commissione della kermesse cinese, ha consegnato riconoscimenti a Norbert Maday, fondatore e direttore di una delle più antiche e importanti scuole di Kung Fu in Ungheria; a Chiu Chi Ling, uno dei massimi esperti mondiali di Hung Hei-gun e Wong Fei-hung, nonché apprezzato attore; e a Jia Yimin, maestro d'arti marziali e attore, custode della tradizione del

Taiji della Mantide Religiosa. Quest'ultimo ha saputo incarnare, attraverso la pratica marziale, il fascino della cultura orientale, contribuendo in modo significativo alla promozione dello scambio tra culture diverse. Al presidente dell'Unione Italiana Kung Fu Tradizionale, Alessandro Colonnese, è stato inoltre consegnato il simbolo del Cavallo, settimo segno dello zodiaco cinese, che rappresenta energia, indipendenza e dinamismo. Il più grande e qualificato multistage marziale d'Italia è stato affiancato dal Wellness Expo, uno spazio dedicato al benessere e alla consapevolezza, dove



esperti di fama internazionale hanno guidato il pubblico in pratiche olistiche e tecniche terapeutiche per rigenerare corpo, mente e spirito, e dal Martial Arts Expo, fiera tematica con stand, dimostrazioni, libri, attrezzature e incontri con scuole e accademie. A chiudere l'evento è stato il suggestivo Dragon Show: uno spettacolo mozzafiato tra coreografie, acrobazie, musica ed emozione, con le esibizioni dei migliori marzialisti italiani e stranieri.

Il chitarrista palermitano ritorna dopo cinque anni in trio con il nuovo "Route 96 Tour" legato al nuovo disco

Visioninmusica Summer 2026 Matteo Mancuso domani sera all'Anfiteatro Romano di Terni



L'appuntamento tanto atteso è per domani sera alle 21,00 nello splendido scenario dell'Anfiteatro Romano di Terni, nell'ambito della manifestazione "Visioninmusica Summer 2026". Matteo Mancuso, l'eccellenza chitarristica italiana a livello internazionale, torna in Umbria con il suo attesissimo "Route 96 Tour", legato all'uscita di febbraio scorso del nuovo album "Route 96", con una simpatica cover che si rifà alla leggendaria "Strada Madre" degli Usa "Route 66" ma con i numeri del suo anno di nascita. Un lavoro, il secondo in carriera, che decisamente segna una nuova tappa nella storia musicale dell'enfant prodige siciliano. Il tour in questione, che dopo l'Italia volerà in estate negli Usa, è un vero e proprio manifesto artistico in cui il virtuosismo sulla sei corde, diventa un

nuovo linguaggio espressivo che tra le note delle composizioni originali trova, fortunatamente, non solo un'abilità tecnica super/iper veloce ma (cosa rara in questi casi), anche il dono raro della melodia. Che poi in studio all'interno delle nove tracce vengano ad alzare l'asticella le collaborazioni con artisti del calibro di Steve Vai, Antoine Boyer e Valeriy Stepanov, sono solo le ciliegine sulla torta. Del primo sappiamo tutto. L'alieno della sei corde alunno di Joe Satriani e compositore per Frank Zappa. E qui possiamo fermarci. Degli altri due, invece, Boyer è il trentenne francese oggi considerato il massimo esponente del genere "gypsy jazz" su chitarra classica (per la cronaca sarà in concerto a Pisa domenica 28). Fateci un pensiero. Il secondo è un pluri-strumentista russo che spazia in vari

generi musicali, principalmente tra jazz fusion e smooth jazz. Tornando a Matteo, acclamato fin dagli esordi da leggende della chitarra (Al Di Meola lo ha definito un "talento assoluto", mentre Steve Vai lo considera "un punto di svolta per la chitarra fusion"), il giovane palermitano ha rivoluzionato la scena internazionale grazie al suo stile "fingerstyle" elettrico, che esclude l'uso del plettro. Una tecnica sviluppata fin dall'infanzia sotto la guida del padre (ex musicista e produttore anche dei suoi lavori) e perfezionata con gli studi al Conservatorio di Palermo, che gli consente una straordinaria velocità e nitidezza di esecuzione. In questo suo "Route 96 Tour" Matteo Mancuso sul palco dell'Anfiteatro Romano sarà affiancato da Riccardo Oliva al basso e Gianluca Pellerito alla batteria: un power

MATTEO MANCUSO
GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2026
TERNI. ANFITEATRO ROMANO
ore 21,00



trio affiancato che, dopo oltre cinquanta concerti tra Giappone, Stati

Uniti ed Europa, si distingue per un interplay dinamico e coinvolgente. Scaletta dedicata alle nuove composizioni di "Route 96", ai brani del precedente "The Journey" del 2023 e a riletture di alcune cover dei grandi chitarristi. Un appuntamento imperdibile (e ancora pochi biglietti disponibili) per gli amanti della musica dal vivo e per un nuovo modo di ascoltare la grande chitarra elettrica suonata da una nostra eccellenza tutta Made in Italy chiamata Matteo Mancuso. Ad aprire la serata il Lusi Trio - Contemporary Groove Project, ovvero Antonio Lusi (basso e voce), Valter Vincenti (chitarra) e Salvatore Mennella (batteria) per l'occasione affiancati da Benedetta Gelati (voce) per un set dalla forte ed energica identità sonora.

D.A.

"Il Mio Urlo", la Beat Generation torna sul palco

Al Cometa Off dal 17 al 20 giugno con la nuova produzione di "Prospettiva Teatro"
Sei attori, musica dal vivo e un viaggio scenico tra ribellione, memoria e presente

Un palco che si trasforma, una storia che pulsa, un'eredità culturale che continua a chiedere ascolto. Debutta in anteprima nazionale al Teatro Cometa Off, dal 17 al 20 giugno, "Il Mio Urlo (Il battito della ribellione non si è spento)", terza produzione del progetto Prospettiva Teatro. Lo spettacolo, scritto e diretto da Alessandro Fea, porta in scena un cast corale composto da Matteo Baldassarri, Tommaso Carcione, Emanuela Damasio, Margherita Farella, Giorgio Fea e Isabell Mondan, accompagnati dalla musica dal vivo di Margherita Farella (voce) e dello stesso Fea (chitarra, loops e synth). Al centro della

narrazione, la Beat Generation, il movimento letterario e culturale che nel dopoguerra scardinò convenzioni, linguaggi e modelli sociali, aprendo una frattura destinata a cambiare per sempre la storia della letteratura e del pensiero. Lo spettacolo si interroga proprio su questo: può un libro cambiare il mondo? Può un'opera diventare detonatore di una rivoluzione culturale? La scena è un continuo mutare di luci, oggetti, atmosfere. In un'alternanza serrata tra passato e presente, i sei interpreti attraversano una storia che non è solo ricostruzione, ma riflessione viva sul nostro tempo. L'"urlo" evocato dal titolo non è un

ricordo museale: è un'energia che ritorna, che si riaffaccia con sorprendente attualità, perché le dinamiche di esclusione, manipolazione e omologazione che la Beat Generation denunciava non sono scomparse. Il palco diventa così un luogo simbolico dove si intrecciano biografie, relazioni, conflitti interiori e tensioni sociali. Una società che nel dopoguerra imponeva modelli rigidi, marginalizzava chi non si conformava e ostacolava la libera cultura trova inquietanti analogie con il presente. Ma lo spettacolo mette in luce anche l'altra faccia della storia: la straordinaria capacità dell'essere umano di reagire, di



opporsi, di reinventarsi. "Il Mio Urlo" non è un'operazione nostalgica. È un invito a raccogliere un testimone. La Beat Generation ha aperto un varco, ha indicato una strada. Ora, suggerisce Fea, tocca a noi decidere se continuare quel percorso.

Jazz'Inn 2026, l'innovazione che rimette l'uomo al centro

La decima edizione del Living Lab di Fondazione Ampioraggio dialoga con l'enciclica "Magnifica Humanitas" e unisce borghi e metropoli nel segno dell'"Umanità Aumentata"

Creare alleanze, generare valore condiviso, riportare le relazioni umane al cuore dello sviluppo. È questa la visione che guida Jazz'Inn 2026, il Living Lab di innovazione collaborativa promosso dalla Fondazione Ampioraggio, che celebra la sua decima edizione con un tema quanto mai attuale: "Umanità Aumentata - persone oltre la tecnologia". Un titolo che diventa manifesto, soprattutto dopo la pubblicazione dell'enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV, dedicata alla custodia della persona nell'era dell'intelligenza artificiale. Secondo Giuseppe De Nicola, direttore

generale della Fondazione, tra Jazz'Inn e l'enciclica esiste una sorprendente sintonia: la tecnologia non è un fine, ma uno strumento. "L'IA non è di per sé un male, ma non è neutrale: riflette il volto di chi la progetta e la utilizza", ricorda De Nicola, sottolineando come il progetto nasca proprio dall'esigenza di costruire spazi in cui comunità, imprese, istituzioni e territori possano interrogarsi insieme su quale umanità vogliamo costruire. Un approccio che richiama direttamente i temi di Magnifica Humanitas e che colloca Jazz'Inn tra le esperienze più avanzate di innovazione sociale in Italia.

Nel 2026 il format raddoppia: Ostra (29 giugno - 3 luglio) e Roma (9 - 13 novembre) diventano i poli di un dialogo inedito tra aree interne e grandi città. L'obiettivo è costruire "ponti" tra il saper fare dei borghi e la capacità di ricerca e servizio delle metropoli, generando un ecosistema collaborativo che superi la tradizionale distanza tra centro e periferia. Il cuore del progetto resta il laboratorio diffuso di open innovation, dove i Case Giver - enti pubblici, imprese, associazioni, amministrazioni - presentano problemi o progetti da sviluppare insieme a innovatori, startup, PMI e team di aspiranti imprenditori. Le

aree di interesse spaziano dall'AgriTech al turismo, dalla mobilità all'energia, fino alla salute digitale e alla sostenibilità, con un'attenzione particolare alle tecnologie emergenti: intelligenza artificiale, IoT, big data, blockchain, realtà aumentata e virtuale, reti 5G. Grazie al contributo di alcuni soci della Fondazione, Ostra diventerà un demo smart lab, un luogo in cui sperimentare soluzioni tecnologiche pensate per ridurre l'isolamento delle aree interne. Un banco di prova concreto per amministratori provenienti da tutta Italia. "Il vero rischio non è l'intelligenza artificiale, ma la perdita dell'intelli-

genza umana relazionale, etica e comunitaria", osserva De Nicola. È da questa consapevolezza che Jazz'Inn costruisce da dieci anni luoghi di ascolto e collaborazione, dove il valore nasce dall'incontro tra diversità e dalla contaminazione delle idee. Non laboratori astratti, ma contesti reali: borghi, città, comunità vive. Il programma di Ostra si aprirà il 29 giugno con un momento di forte intensità simbolica: "Madri della Pace. Costruire la Pace, seminare la Speranza", un dialogo in collegamento dalla Palestina tra una madre palestinese e una israeliana, entrambe segnate dalla perdita dei figli in guerra. Un

appuntamento voluto dalla presidente della Fondazione, Giovanna Ruggiero, che incarna perfettamente lo spirito di Jazz'Inn: innovazione come costruzione di ponti, non come competizione. "Restare umani nel tempo degli algoritmi": così si intitola uno dei commenti più significativi all'enciclica Magnifica Humanitas, e sembra scritto per Jazz'Inn. L'"Umanità Aumentata" non è un'umanità artificiale, ma una comunità capace di crescere grazie alla tecnologia, senza esserne dominata. Un'umanità che amplifica creatività, empatia, intelligenza collettiva e capacità di cooperazione. È questa la sfida che Jazz'Inn rilancia nel 2026: costruire un futuro in cui l'innovazione non sostituisce l'uomo, ma lo sostiene. Un futuro in cui territori, imprese e persone possano crescere insieme, mettendo al centro ciò che nessun algoritmo potrà mai replicare: la relazione.

Il Museo in Trastevere di Roma a Piazza di S. Egidio apre le sue porte alla poesia Roma omaggia il poeta, saggista e scrittore a trent'anni dalla morte *Maurizio Gregorini: "Vi racconto io chi è stato Dario Bellezza"*

di Francesco Rossi

Domani 18 giugno, alle ore 17.30, presso il Museo in Trastevere di Roma a Piazza di S. Egidio, 1/b (ingresso gratuito fino a esaurimento posti) ci sarà l'evento omaggio al poeta Dario Bellezza. A trent'anni dalla sua scomparsa, il Circolo di Cultura Omosessuale "Mario Mieli" rende lode a una delle voci più originali del Novecento italiano: il Museo ospiterà un avvenimento speciale interamente dedicato alla riscoperta della sua eredità umana e poetica. Definito da Pier Paolo Pasolini - che ne fu mentore e amico - come "Il miglior poeta della nuova generazione", Bellezza è stato al centro di una straordinaria stagione culturale, legando a doppio filo la propria vita a sodalizi profondi con i più grandi scrittori dell'epoca, da Alberto Moravia a Elsa Morante, da Anna Maria Ortese a Enzo Siciliano. Scrittore, drammaturgo, traduttore e curatore editoriale italiano, nonché poeta "maledetto", provocatorio e controverso, omosessuale sfacciatamente dichiarato, Bellezza ha fatto della propria esistenza e del proprio corpo il manifesto di un'epoca - quella che dal Sessantotto attraverso gli anni Ottanta - fino alla tragica morte causata dall'AIDS, affrontata con straziante consapevolezza, come testimoniato dal libro di Gregorini. Sieropositivo dal 1987, nel settembre 1995, a seguito di un'incursione dei carabinieri nello studio di Giuseppe Marone, un progettista elettronico che sosteneva di avere inventato una terapia miracolosa per l'AIDS a base di onde elettromagnetiche, Bellezza viene trovato a letto mentre stava sottoponendosi alla terapia. La notizia viene data alla stampa, rendendo così pubblica la sieropositività del poeta. In breve viene emarginato e fatto vittima di accuse. Muore di AIDS il 31 marzo del 1996 all'ospedale Spallanzani di Roma. La poesia di Bellezza si è spesso ispirata a temi autobiografici, fra i quali - lo ripetiamo - spicca l'amore omosessuale (vissuto con un sofferto atteggiamento maledettista, nella ricerca ossessiva di un "bellissimo assassino" fra drogati e prostituti), risentendo inizialmente dell'influenza dei poeti simbolisti e dell'opera di Sandro Penna. Il suo libro "Angelo" è



una testimonianza commossa al grande amore della sua vita: la letteratura. Per Garzanti tradusse l'intera opera di Arthur Rimbaud, suo poeta di riferimento soprattutto negli anni della giovinezza. Nel 1986 fu protagonista di un celebre scontro con Aldo Busi durante una puntata di Mixer Cultura. Durante lo scontro Bellezza diede a Busi della "puttana che va in giro a vendere i suoi libri", accusandolo di sfruttare l'omosessualità a fini di vendita. Busi rispose a Bellezza che la sua "acrimonia" nasceva dall'essere stato "esautorato dal panorama della letteratura italiana". Attraverso testimonianze, riflessioni critiche e materiali d'archivio inediti, l'evento vuole ricordare il poeta romano e la sua parabola letteraria. A guidarci nella riscoperta di Dario Bellezza ci saranno Barbara Alberti (scrittrice e saggista), Marco Beltrame (autore di Tra inferni e paradisi. Vita e teatro di Dario Bellezza), Maurizio Gregorini (poeta, giornalista, autore della nuova edizione del saggio biografico ora intitolato Dario Bellezza. Un incontro, alla sua quarta edizione), Elio Pecora (poeta e critico). Modera l'incontro Emiliano Metalli (Responsabile cultura CCO Mario Mieli). Introduce Mario Colamarino (Presidente CCO Mario Mieli).

Gregorini, Roma rende finalmente giustizia a Dario Bellezza con una giornata a lui dedicata. Che valore ha questa riscoperta oggi?

"Era decisamente il momento, non è mai troppo tardi, anche perché la recente iniziativa tenuta presso La Sapienza è stata fortemente penalizzata da una scarsa comunicazione, trasformandosi in un incontro di nicchia poco accessibile al grande pubblico. La sua riscoperta si deve allo splendido documentario su di lui, realizzato da Giardina e Palmese, che ha riscosso unanimi consensi di pubblico e critica ed è stato insignito di numerosi premi. Ad ogni modo la riuscita di quest'incontro la si deve alla dedizione e all'impegno di Emiliano Metalli; senza la sua cura non sarebbe stato possibile realizzarlo".

In occasione del trentennale dalla morte, torna in una nuova veste, con una quarta edizione aggiornata e arricchita di inedite novità, il suo saggio biografico dedicato alla sua figura.

"Il testo, che apparve per la prima volta nel 1997 col titolo 'Morte di Dario Bellezza. Storia di una verità nascosta' in forma ridotta per motivi di opportunità, presso Castelvecchi, fu quindi pubblicato per Stampa Alternativa nel 2006 e riedito in una forma ampliata di nuovo da Castelvecchi nel 2016. Ora che la distanza dagli avvenimenti consente di guardarli con maggior lucidità, e in occasione del trentennale della sua morte, è stato editato in una redazione ampliata e risolutiva, fedele testimonianza del dramma della sua morte. La nuova riflessione su di lui ha permesso non solo a me, ma anche agli altri, di rivalutare, sia dal punto di vista letterario sia



umano, un poeta difficile, scontroso, ribelle, ma nello stesso tempo, e forse proprio per questo, affascinante, avvolto da un alone di cultura e intelligenza che ne facevano una figura quasi carismatica. L'averlo avuto per amico, l'averlo potuto frequentare, in quegli anni della mia giovinezza e delle mie prime prove letterarie, ha generato una forma di simpatia, una sorta di raro legame spirituale che non è stato senza conseguenze nelle mie relazioni con gli altri esponenti della società intellettuale. Lo ribadisco: con l'attuale edizione ho cercato soprattutto di compiere un gesto di amore. Di amore per un uomo, per un poeta, per un malato. Questa morte ha suggellato con la solennità del dolore il percorso di una vita continuamente sublimata nell'arte. Cerchiamo di non voler a tutti i costi apparire protagonisti sul palcoscenico di una tragedia. Rispettiamola con la verità dei fatti. È il modo migliore per onorare la memoria di un amico, per essergli grati di averci donato il conforto della sua poesia".

Le conseguenze nelle relazioni con gli altri esponenti della società intellettuale: mi è capitato di leggere qualche giorno fa un articolo sul web in cui si sottolineava come la figura dell'artista "sofferente" o "maledetto" sia spesso più sensazionalistica e accessibile per il grande pubblico, generando un interesse morboso che finisce per allontanare i lettori più interessati all'analisi tecnica e stilistica dell'opera. Mi è parsa un'accusa rivolta e lei e al suo libro

su Bellezza.
"Che firma reca questo articolo"?

A mio parere un illustre ignoto, tant'è che non lo ricordo. Però rammento bene un'ostilità non dichiarata, ma ben presente sotto la superficie che, a mio parere, la riguarda.

"Che siano nate per caso o create ad arte, sul mio libro e sul rapporto con Bellezza circola davvero ogni sorta di leggenda metropolitana; sono talmente tante che ci potrei scrivere un altro libro. Ma me ne sono sempre infischiato. Basti ricordare che Bellezza negli ultimi mesi aveva allontanato chiunque non avesse empatia col suo stato di malato. Un esempio? Telefonai agli amici comuni - poeti e scrittori - per chiedere non assistenza, ma una semplice compagnia notturna che portasse conforto a Bellezza. Nessuno di loro accettò, trincerandosi dietro presunti impegni familiari e di lavoro. L'unico che si propose fu Enzo Giannelli. Il vero motivo, tuttavia, era il terrore di essere contagiati. Ascolto parole di dolore per un saluto negato e provo profonda amarezza. Chi oggi piange per un abbraccio mancato ha avuto tutto il tempo e l'opportunità di salutare Dario, ma ha preferito allontanarsi, spaventato dallo stigma e dal peso della malattia. La verità è che il coinvolgimento umano spaventa più della morte stessa, e prima o poi i fatti, - ma pure queste persone - andranno chiamati con il loro nome. Che dire?, hanno preferito proteggere sé stessi dal coinvolgimento emotivo, lasciando il malato solo. Le scuse tardive non cancellano

l'abbandono".

Perché le tematiche affrontate in "Dario Bellezza. Un incontro" risultano ancora oggi divisive e provocatorie? "E lo chiede a me? Dovrebbe rivolgere la domanda ad altri. Ad ogni modo, credo che il fastidio che ruota attorno al mio lavoro su Dario nasca da un fatto oggettivo: chiunque oggi voglia scrivere di lui, soprattutto per quanto concerne la malattia e la morte, è costretto a fare i conti con la verità che ho documentato e con il mio libro come fonte primaria, lo ripeto, specialmente per ricostruire la fase finale della sua vita. È singolare constatare come il mio volume - ininterrottamente in libreria da tre decenni - e il recente saggio di Marco Beltrame, rimangano gli unici testi a mappare fedelmente l'esistenza e la morte di Bellezza. Un monopolio informativo che, naturalmente, crea qualche disagio".

Avrei un'ultima curiosità: come mai i libri di Bellezza sono diventati così difficili da trovare? Persino l'edizione Oscar Mondadori delle sue poesie è fuori catalogo. C'è un motivo particolare dietro questa scelta editoriale?

"Penso che la gestione dell'opera sia affidata agli eredi, i quali forse non possiedono una visione strategica adeguata nel tutelare un autore di tale levatura, vale a dire che non possiedono la competenza necessaria per gestire un'eredità artistica di tale portata. Le faccio un esempio: Marco Beltrame, nel suo saggio, aveva inserito un testo teatrale introvabile e mai licenziato prima, 'L'ordalia della croce'; vi abbiamo dovuto rinunciare (sono l'editore del libro): pur avendo l'autorizzazione di un erede, non è stato possibile quantificare una richiesta economica complessiva che soddisfacesse tutti gli aventi diritto. Si è reso necessario lo stralcio dell'opera, malgrado la cessione parziale già acquisita. Infine, a quanto ne so, per l'Oscar Mondadori delle sue poesie vi sta lavorando uno studioso universitario che in precedenza aveva già curato l'edizione critica di un'opera in versi di Bellezza. Immagino che questa scelta serva a dare una svecchiata al lavoro precedente, puntando tutto su una nuova lettura dei suoi testi, a favore di una reinterpretazione più attuale. Però, considerando tutte le storie che si raccontano su Dario, anche questa potrebbe benissimo essere l'ennesima leggenda".

Successo per Vita On 2026

Lo Stadio dei Marmi si trasforma nella città del benessere. Grande partecipazione per la manifestazione ideata da Luca Amitrano. Premiati Bova, Pasotti, Calligaris e Giordano

Si è conclusa ieri sera, con una grande partecipazione di pubblico la prima edizione di VITA ON 2026, la manifestazione ideata e organizzata da Luca Amitrano che ieri ha trasformato lo Stadio dei Marmi "Pietro Mennea" di Roma in una vera e propria cittadella del benessere, della prevenzione, dello sport e dell'inclusione. Per un'intera giornata migliaia di persone tra famiglie, sportivi, giovani e operatori del settore hanno preso parte alle numerose attività gratuite dedicate alla salute e ai corretti stili di vita, confermando l'importanza dello sport, della prevenzione, dell'inclusione e dell'innovazione. Particolarmente apprezzate le attività di screening e prevenzione realizzate grazie alla collaborazione tra "Ginocchio in Forma" e Croce Rossa Italiana, insieme ai test scientifici curati dal Laboratorio di Fisiologia dell'Esercizio dell'Università Foro Italico. Grande partecipazione anche per le iniziative dedicate allo sport inclusivo e paralimpico, tra cui l'esperienza "Dentro la guida" della FISPE e le dimostrazioni di rugby in carrozzina con ASD Ares e ASD Romanes Wheelchair Rugby. Presenti inoltre il Centro Sportivo dell'Arma dei Carabinieri e numerose attività dedicate al benessere psicofisico, come lo Yoga Common Protocol promosso dal Ministero AYUSH del Governo dell'India, Impacto Training e



YogaStenix® di Luca Amitrano. L'importanza dell'iniziativa è stata confermata dagli autorevoli patrocini concessi dal Ministero per lo Sport e i Giovani, dal Ministero della Salute, dalla Regione Lazio, da Roma Capitale, da Sport e Salute, dal CONI Lazio, dal Comitato Italiano Paralimpico, dalla FISPE, dall'Università Foro Italico, dall'Arma dei Carabinieri, dall'Ambasciata dell'India in Italia e da Rai Sport. Momento centrale e conclusivo della manifestazione è stata la prima edizione del Premio Vita On Sport e Inclusione, organizzato da Mauro Perrella, riconoscimento nato per valorizzare personalità del mondo dello sport, dello spettacolo, della salute e della società civile che si distinguono nella diffusione dei valori del benessere psicofisico, dell'inclusione sociale e dei corretti stili di vita. Un premio che guarda soprattutto alle nuove generazioni, premiando figure capaci di rappresentare modelli positivi attraverso il proprio percorso profes-



sionale e umano, promuovendo l'importanza dello sport come strumento di crescita, salute, integrazione e sviluppo sociale. A condurre la cerimonia è stata la giornalista del TG5 Simona Branchetti, che ha accompagnato il pubblico in una serata ricca di emozioni, testimonianze e riconoscimenti. Per l'occasione ha scelto un elegante abito lungo verde smeraldo senza spalline, impreziosito da una raffinata lavorazione plissé e completato da luminosi accessori essenziali. Tra i protagonisti della prima edizione del Premio Vita On Sport e Inclusione figurano Raul Bova, premiato nella categoria Sport & Fiction e Terre Rosse Cremonini Clay Carpet, Giorgio Pasotti per Sport & Cinema, Alvise Rigo per Sport e Cinema, Novella Calligaris con il Premio alla Carriera Sportiva, Lorenzo Simonelli per Atletica & Sport e Simone Nolasco per la Danza. Riconoscimenti anche per Fabio Inka nella categoria Fitness & Wellness, Maria Luisa Garatti per il mondo para-



limpico, Bruno Giordano con il Premio Calcio Internazionale, la Roma Calcio Under 19 con il Premio Giovani per lo Sport e i dottori Ezio Adriani e Andrea Baldini per il loro contributo nell'ambito della salute. Il Premio Vita On Sport e Inclusione, ideato dall'artista e architetto Theodorico Napolitano, rappresenta una sintesi tra arte, memoria e futuro: le otto piccole sculture ispirate alla natalità romana, realizzate in marmo in omaggio allo Stadio dei Marmi e impreziosite da foglie d'alloro simbolo di crescita e benessere, poggiano su una base che richiama un'opera di Gabriele Napolitano. Un riconoscimento che interpreta pienamente lo spirito della manifestazione, in cui l'arte trasforma la memoria in segno e il futuro in una possibilità condivisa, empatica e civile. La cerimonia è stata impreziosita da performance artistiche e momenti musicali di grande intensità che hanno trasformato la premiazione in un evento capace di coniugare intrattenimento, cul-

tura e valori sociali. Tra i momenti più applauditi, il suggestivo passo a due di Simone Nolasco e Chiara Bacci, l'esibizione internazionale di Jean-Michel Byron, storica voce dei Toto, che ha interpretato alcuni dei più celebri successi della band, e le coinvolgenti performance di Italian Dance Studio dirette da Angelo Madonia. A chiudere la giornata è stato l'attesissimo Sunset Party by Circolo Innovation, il format ideato e prodotto da Mauro Perrella che ha trasformato lo Stadio dei Marmi in una suggestiva location dedicata a networking, spettacolo e intrattenimento, hanno accompagnato gli ospiti fino a tarda sera, garantendo ulteriore visibilità all'iniziativa e ai partner coinvolti. Alla realizzazione del Premio Vita On Sport e Inclusione 2026 hanno contribuito importanti realtà che condividono i valori di sport, benessere, innovazione e inclusione, tra cui Offroad Club Cannolo Monaco e OCM Tech, MSC Crociere, Main Partner dell'iniziativa, Dimensione, Cremonini Terre Rosse e Italian Dance Studio. Con la partecipazione di istituzioni, federazioni sportive, enti sanitari, associazioni e aziende partner, VITA ON 2026 conclude una prima edizione di grande successo e si candida a diventare un appuntamento di riferimento nel panorama nazionale degli eventi dedicati alla salute, allo sport e all'inclusione sociale.

Principigalli domina gli Italiani 2026: oro, argento e un capolavoro sfiorato per la DEBBY Roller Team

A Elmas la giovane atleta trascina la squadra con prestazioni di livello assoluto. Bene Cardillo Ciccione e Pilli. Amara squalifica per la staffetta dopo una rimonta straordinaria

La DEBBY Roller Team torna dalla Sardegna con un bilancio che mescola entusiasmo e rammarico. Al Campionato Italiano su pista 2026, disputato dal 5 al 7 giugno nel rinnovato pattinodromo di Elmas (Cagliari) sotto l'egida della Federazione Skate Italia, la squadra ha conquistato due medaglie, tra cui un titolo

italiano, mentre un secondo oro è sfumato per una squalifica arrivata dopo aver tagliato il traguardo in testa. Protagonista assoluta della spedizione è stata Valeria Nunzia Principigalli, capace di imporsi con autorità in più specialità e di confermarci come uno dei talenti più luminosi del panorama nazionale.

Fin dalle qualificazioni Principigalli ha mostrato una condizione brillante, dominando ogni fase dei 5.000 metri a eliminazione fino alla vittoria del titolo italiano nella categoria Ragazzi femminile. Una gara condotta con lucidità e potenza, che l'ha vista sempre nel gruppo di testa fino all'affondo decisivo. Nella prova dei 3.000 metri a punti è arrivato un argento di grande valore: pari punti con la vincitrice, ma seconda per la posizione al traguardo. Un risultato che conferma la sua costanza e la capacità di leggere le gare più tattiche. Sorprendente anche il quarto posto nei 300 metri sprint (1 giro e mezzo), dove ha mancato il bronzo per appena un decimo di secondo. Un piazzamento ancora più significativo se si considera che Principigalli è una fondista pura e l'unica atleta di fondo presente in finale tra le specialiste della velocità. Ottima prova anche per Greta Cardillo Ciccione, che pur non essendo ancora al top della condizione ha chiuso quarta nella gara a punti sui 12 giri (2.100 metri) nella categoria Ragazze 12. Una



prestazione che conferma il suo potenziale nelle gare di resistenza. Nella categoria Ragazze, Cristina Pilli ha ottenuto un quinto posto nei 3.000 metri a punti, la stessa gara in cui Principigalli ha conquistato l'argento. Un risultato che rafforza la presenza della DEBBY Roller Team nelle posizioni di vertice. Completano il quadro: Kevin Ionut Bocu, 23° nei 3.000 a punti; Ainhoa Izzo Madrid, 36° nel Giro a Cronometro ad Atleti Contrapposti; Beatrice Pepe, 46° nei 3.000 a punti; Emma Mellini, 61° dopo una caduta che l'ha esclusa dalla semifinale; La staffetta: un titolo vinto in pista e perso per un errore tecnico. La pagina più amara arriva dalla

staffetta Ragazze (Principigalli, Pilli, Cardillo Ciccione). Dopo aver fatto segnare il miglior tempo assoluto in qualifica, il trio ha affrontato una finale complicata, risalendo dalla sesta posizione fino alla testa della gara grazie a una scelta tattica improvvisata dal tecnico. All'ultimo cambio, però, l'errore decisivo: una frazionista è partita in area cambio, violando il regolamento federale. Nonostante la straordinaria volata finale di Greta Cardillo Ciccione, che ha tagliato il traguardo per prima con un giro da applausi, la squadra è stata squalificata. Il titolo italiano, conquistato sul campo, è stato assegnato alla seconda classifi-



cata. Il direttore tecnico Andrea Farris non ha nascosto il proprio dispiacere: «Sono estremamente soddisfatto delle prestazioni e del potenziale dei nostri atleti, ma profondamente rammaricato per l'errore che ha negato un titolo meritato alle ragazze».

La DEBBY Roller Team ha voluto ringraziare tutto lo staff tecnico: Valentina Manca, presente in Sardegna; i preparatori atletici Massimiliano Bizzozzero e Daniele Guidetti; la psicologa dello sport Katia Pacelli; Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche alla società organizzatrice, capace di riportare il Campionato Italiano in Sardegna dopo 26 anni con un livello organizzativo definito "unico". Ora l'attenzione si sposta sui prossimi impegni: Giochi Nazionali per Società (Martinsicuro, 11-13 giugno), la competizione più importante per Giovanissimi ed Esordienti; Campionato Italiano su pista Allievi, Juniores e Seniores (Bellusco, 26-28 giugno).

STENI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

"Nigredo": debutta il pop dark di Danny Yxilon

Disponibile dal 21 maggio su tutte le piattaforme musicali "Nigredo" il singolo di debutto da interprete di Danny Yxilon, mix e mastering Patrizio D'Andrea. Danny Yxilon già noto nelle scene musicali come autore e produttore per artisti del panorama nazionale e internazionale (tra cui Viktoria Modesta, Agnes, Mhanu, Kometa, Skar e molti altri), ha intrapreso un nuovo progetto editoriale e discografico e "Nigredo" rappresenta il suo debutto da interprete. Un singolo pop dark dalle venature orchestrali e cinematografiche: il brano nasce con l'intento di

sfidare i canoni della musica commerciale italiana, infondendovi un'estetica teatrale, oscura e solenne. Originariamente concepito per la colonna sonora del film "TRADITA" (con Manuela Arcuri e Fernando Lindez), l'artista ha scelto di ritirare il brano per elevarne l'arrangiamento in una chiave meno sintetica e più monumentale, rendendolo il manifesto del suo primo album autobiografico, in uscita il prossimo settembre. È un pezzo che non vuole essere "leggero": è la rabbia repressa dell'autore che si trasforma in sfogo artistico, mantenendo però un tono irri-



verente e sarcastico, quasi come il monologo di un cattivo dei cartoni

animati. Nel mondo dell'alchimia, la nigredo è la fase della distruzione e della decomposizione che consente al marcio di morire per dare spazio a una rinascita. In un certo senso si può considerare un'ode al nichilismo che precede la fase di purificazione interiore. Nigredo vuole essere una critica pungente a una certa mancanza di serietà negli uomini italiani: racconta la facilità con cui cadono, la superficialità e l'ingenuità con cui si lasciano corrompere usando come unica arma l'attrazione sessuale. "Nigredo" rappresenta il conflitto dell'autore con la società, servito con



un sorriso amaro e un ritmo che non lascia scampo. Un brano per ballare sulle macerie della "mediocrità".

Oggi in TV mercoledì 17 giugno



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
12:00 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - La volta buona Special
16:30 - TG 1
16:37 - Che tempo fa
16:45 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:40 - Mondiali di Calcio 2026 - Inghilterra - Croazia
00:15 - TG1 Sera
00:20 - Notti Mondiali
02:00 - Che tempo fa
02:05 - Reazione a catena
03:20 - Il commissario Rex
04:00 - RaiNews24



06:00 - La grande vallata
06:10 - Ritorno a Las Sabinas
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Dossier
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Un'estate in Istria
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Dribbling Mondiali
14:55 - N.C.I.S.
16:30 - S.W.A.T.
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - Italia chiama America
19:41 - Meteo 2
19:45 - Blue Bloods
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Providence Falls
00:27 - Meteo 2
00:30 - Spaccapietre
02:15 - La piovra
04:20 - Rex
05:05 - Zio Gianni
05:15 - Piloti
05:20 - La Grande Vallata



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Vittorio De Sica. L'arte del cinema
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Cristina Fogazzi - Italian Genius
15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi - S8E8 - Sabbioneta, città metafisica nella Bassa
16:55 - Il mondo con gli occhi di Overland
17:50 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - 20 anni prima
20:20 - Tribù
20:45 - Un posto al sole
21:15 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Sorgente di vita
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews24



06:11 - Movie Trailer
06:13 - 4 Di Sera News
07:09 - La Promessa
07:39 - Terra Amara
08:47 - Segreti Di Famiglia
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:35 - Diario Del Giorno
16:24 - I Tre Sergenti Del Bengala - 1 Parte
17:24 - Tgcom24 Breaking News
17:33 - Meteo.It
17:34 - I Tre Sergenti Del Bengala - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:35 - Zona Bianca
00:57 - Drive Up
01:19 - Un Acquisto Da Incubo - 1 Parte
02:36 - Tgcom24 Breaking News
02:43 - Meteo.It
02:44 - Un Acquisto Da Incubo - 2 Parte
03:04 - Movie Trailer
03:06 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:24 - I Tre Centurioni
04:57 - Tre



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Morning News
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:28 - Meteo
13:34 - Beautiful
14:06 - Forbidden Fruit
14:45 - Far Away
15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia
16:43 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Book Club - Il Capitolo Successivo - 1 Parte
22:04 - Tgcom24 Breaking News
22:05 - Meteo.It
22:06 - Book Club - Il Capitolo Successivo - 2 Parte
22:52 - Tg5 - Notte
23:30 - Meteo
23:37 - Le Ragazze Di Wall Street - Business Is Business - 1 Parte
00:22 - Tgcom24 Breaking News
00:23 - Meteo.It
00:24 - Le Ragazze Di Wall Street - Business Is Business - 2 Parte
01:11 - L'isola Di Pietro
02:15 - New Amsterdam
02:57 - R.I.S. 5



06:31 - Macgyver
08:29 - Chicago Med
10:24 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:50 - Sport Mediaset Extra
14:16 - I Simpson
14:43 - Magnum P.I.
16:36 - Person Of Interest
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:29 - Into The Storm - 1 Parte
22:27 - Tgcom24 Breaking News
22:33 - Meteo.It
22:34 - Into The Storm - 2 Parte
23:19 - Waterworld - 1 Parte
00:10 - Tgcom24 Breaking News
00:20 - Meteo.It
00:21 - Waterworld - 2 Parte
01:51 - Studio Aperto - La Giornata
02:02 - Ciak News
02:07 - Sport Mediaset - La Giornata
02:22 - Com'erano Fatti Gli Animali Preistorici
04:53 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:38 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076